

Voglio l'erba voglio l'erba voglio del giardino del re
Poesie e canzoni psichedeliche e sociali

di Paolo Pellegrino

ISBN 9788864384016

Collana ZONA Contemporanea

© 2026 Editrice ZONA

Via Massimo D'Azeglio 1/15

16149 Genova

(+39) 338.7676020

info@editricezona.it

editricezona.it

In copertina un dipinto dell'autore

Prima edizione febbraio 2026

© 2026 Editrice ZONA - seconda bozza

Paolo Pellegrino

VOGLIO L'ERBA VOGLIO L'ERBA
VOGLIO DEL GIARDINO DEL RE

Poesie e canzoni psichedeliche e sociali

ZONA

Contemporanea

© 2026 Editrice ZONA - seconda bozza

Un'immersione visionaria tra versi lisergici e giardini proibiti

di Luca Valerio

C'è un giardino che non si trova su nessuna mappa, un luogo dove il proverbio si spezza e l'impossibile fiorisce. In questa raccolta di poesie psichedeliche, Paolo Pellegrino scavalca le cancellate della percezione ordinaria per rivendicare l'accesso a una natura selvatica, magica e prepotente.

Voglio l'erba voglio l'erba voglio del giardino del re non è solo un titolo: è un mantra, un'invocazione ritmica che trascina il lettore in un viaggio oltre il confine del visibile. I versi di Pellegrino sono sinestesia pure; sono colori che si ascoltano e suoni che si toccano, un caleidoscopio di immagini che esplodono per rivelare la verità nascosta dietro la superficie del reale.

Una scrittura che rompe gli schemi metrici e logici per farsi flusso di coscienza, espansione, trip letterario. Non un luogo di delizie rassicuranti, ma un ecosistema di simboli psichedelici dove ogni filo d'erba vibra di una vita millenaria e segreta. Una lettura che pulsa, che chiede di essere pronunciata a voce alta per sprigionare tutta la sua forza ipnotica.

Con questa pubblicazione, Paolo Pellegrino esplora i territori più audaci della poesia contemporanea e ci regala un'opera coraggiosa che sfida la gravità del quotidiano per restituirci lo stupore di chi guarda il mondo – e il giardino del re – per la prima volta.

Voglio l'erba voglio, l'erba voglio del giardino del re (2025)

Voglio l'erba Voglio
Non è vero che non esiste
Cresce in tutti i giardini
Si ottiene in tutti i casini
Se Voglio spostare un monte
Lui si getterà nel mare
Se lo Voglio veramente
Lui così farà.
Tu non accettare
Chi t'impone limitazioni
Chi ti dice che la vita
è soltanto sacrificio
I sacrifici li facciano altri
Io non veli pago
Io non veli eseguo
Chi li ha predicati
Non gli ha mai praticati
Eccetto Gesù Cristo
Perché voleva l'erba Voglio
Perché lo predicava agli altri
E tu vecchio di mente
Anche se hai vent'anni
Che stai facendo l'ossequioso
E chiedi sempre per piacere
Vai a nasconderti in grotta
Nella Caverna di Platone
Mentre per noi Rivoluzione
I tuoi vecchi te l'hanno inculcato
Di non desiderare mai
E tu sei diventato
Un aborto di te stesso

Che mangia l'erba Voglio
Invece di coltivarla
Sii tu disposto
A piantare dei casini
Se trovi una legge ingiusta
Se vedi un'usanza da suore
La superiora ti sorride
Ma con sguardo altero
E tu cantale questa canzone
Pietra miliare di Rivoluzione
Voglio l'erba Voglio
In Piazza delle erbe
La vendono a dieci cent
Sappiti fare il mazzo
Per ottenere l'erba Voglio
Un mazzo di erba Voglio
Ma stai attento ai rubamazzo
Anche se è un gioco infantile
E io preferisco Kanz
Perché ho in testa l'erba Voglio
Ma che ipocrisia
Che predicava zia
Diceva che non esiste
Nemmeno nel giardino del re
Ma re Cremisi ha iniziato
A coltivare l'erba Voglio
Prendine un ciuffetto
Piantala in giardino
Nel tuo e in quello del re
Eleggerai chi preferirai
Viva l'erba Voglio
Lo scopo della vita
E che i bigotti da sacrestia
Marciscano in giardino
Nel giardino del re

Andiamo tutti dal re
Dentro il suo giardino
A rubare l'erba Voglio
Sia un attentato
Alla Storia dell'educazione
Alza il tuo trofeo
Rubato nel giardino del re...

La Signora che fa Yuppe (2024)

Mi appare strana e sinistra
Una foto che si muove
Come una strana strega
L'uomo nero al femminile
La Signora che fa Yuppe
Yuppi Yuppi z z
Diceva Alessandra
Che riposa in pace
Tra le tombe dei Khmer
In una giungla inquieta
Come lei che spiava
Nel mezzo della notte
Venuta da lontano
Secondo la metrica
Relativa al luogo
Il Settembre '68
Prima di scappare
39 a Palermo
44 in Sardegna
Avrei voluto prenderlo
Un Bigin ultimo modello
Coi finestrini stretti
Col Signor Brizo laggiù
E scorreva e scorreva
Attenti alla mani
Le sedie rosse il giorno prima
La prima pioggia il giorno dopo
Era un vero male il Male 92
Nascosto in un pezzo di cartone
Quello di un aereo giocattolo
Ma la Signora che fa Yuppe sempre incombe

è arrivata dalla steppa
Lei può qualsiasi cosa
Come un nightmare notturno
In quegli anni molto inglesi
Con il tempo molto inglese
In quel luglio più che inglese
E lui disse che erano quattro cretini
Prima di Campomorone
Che rividi prima del Sommo
Come uno strano sogno
Mai più vissuto
Mentre lei scompariva
La Signora che fa Yuppe
La Signora che fa Hippy
Ma è qualcosa di diverso
Mentre sparisce la Zia Mimi
E volano condor nel cielo
Di strani colli con guanachi
E tutto s'inquieta
Come le coste delle Highlands
In The Court of the Crimson King
Dopo Crimson and Clover
Over and Over
La vidi vicino al faro
La Signora che fa Yuppe
E mi terrorizzò
Mi svegliai gridando
Fuggendo via da quella strega
Ma in realtà era altro
Era lei una Mighty Queen
Vestita con un eskimo blu
La megera inquietava
Era la Ketty Rayan
La pasticceria di Alenbury
L'uragano era giunto

E la Signora svanita
Racchiusa nella Pietra di Luna
Ma un incubo sopraggiungente
Svaniva solo quel 5 maggio
Compiendo ventott'anni
Celebrazione dei Beatles
Ma la Signora che fa Yuppe
Era apparsa nel '94
Tra il 9 e il 16 Marzo
Si era incarnata mentalmente
Ma quel 5 maggio si dissolse
Per ricomparire un 29 Gennaio
Dopo i Giorni della Merla
E un cinghiale lo azzannava
Quattro metri sopra il passo
I due giorni di tempesta
Preannuncianti la tempesta
Arrivava coll'ombrello
Dopo il morning del disco
Improvvisamente a sera
Quella coda l'indomani
Fu sconfitta il primo luglio
Dagli Indiani cittadini
Quella danza della pioggia
E dal passo noi tornanti
Era su in cima al colle
La Signora che fa Yuppe
Sorridente salutava
Militante diveniva
Quei biglietti lei estingueva
In quel file del computer
Che mai più fu ricordato
La Dancalia sprofondata
La Signora che fa Yuppe
Nel deserto ora è approdata.

La chiesa sarà femmina...
Canzone psicorenatiana da psichiatria
(2024)

Certamente sono perverso
Io peccaminoso sarò
Mi piace tanto fare i peccati
Se mi confesso io fingerò
Ho un contatto prete da tempo
Che abbia l'amante spero lo sai
Bisogna tutti disobbedire
A quello che la Chiesa dirà
Sogno un convento più all'avanguardia
Di frati e frate singoli e no
Che possano essi stessi accoppiarsi
Che siano etero oppure no
Convento dove potrai trovare
La frata lesbica pure tu
Insieme alla sua compagna
Che ha preso i voti già pure lei
Convento della disobbedienza
Laboratorio per l'eversione
Ci sono coppie di frati gay
E frati e frate etero si
Si possono anche loro sposare
In chiesa con la preta che sia
Pure i transgender sian benvenuti
Peccato solo in cervello sta
Avremo presto Papa e Papessa
Marito e moglie loro saran
Ma anche due mariti se gay
Oppur papesse lesbiche eh già
Sia Concilio Vaticano Terzo
La suora incinta abortirà

Son questi alcuni dei miei peccati
Sempre con gioia io li farò.
è stato Crozza che m'ha ispirato
A scrivere ciò che hai letto sai
Che bello ci saranno le nozze
Tra papa e papessa viva
A un certo punto papa non sarà tale
Perché lui musulmano sarà
La religione sia universale
Tutte le fedi si occuperà
Ma non sarà di esse il capo
E non capessa se femmina
Lui o lei si chiameranno Eguaglianza
Gesù l'aveva detto lo sai
Io non vi chiamo servi ma amici
E tu babbeo che vai cianciando
La Chiesa non più tale sarà
Un Integrale vesti si straccia
Dalla finestra si butterà
Ma solo se vorrà lui farlo
Non sarà torturato e buttato
Come di certo è stato Pinelli
Vero Cristiano e esempio per noi
Sgualdrina non sarà peccatrice
Lei dalla strada tolta sarà
Ho visto io quest'oggi una luce
La musa Lady Mary è con me
M'ha lei ispirato a fare un peccato
E ora più contento sarò
Facciamo 10, 100, 1000 peccati
Se i peccati son questi qua
E d'altra parte l'avevo detto
Io divergente e pazzo sarò
Ma in psichiatria sarai messo tu
Che questo pezzo non amerai

Ma io ho riesumato Basaglia
Ma tomba vuota era lo sai
Lui è risorto perché ha aperto
Se apri anche tu risorgerai...

Zuccarello novembrino (2024)

Luce nebbiogenica che come un mistico incensiere evapora nel freddo
della sera

Astrali cappelle patagoniche che con affreschi confondono in una
visuale di nebbia

Torrenti freddosi che nella luce effimera di sere novembrine scorrono
come vite diseguate

Case medievali che giocano a nascondino nelle luci flebili come
quelle di candele ipnotiche

Siderali gnomi che da un flebile ponticello illuminato si alternano con
elfi abitanti nel bosco sacro

Notte autunnale che scende inesorabile ma rischiarata da lumini posti
su prati grigioverdi presso il fiume

Paure che giocano con ansie nascoste nel prato che filtra gli spruzzi di
rapide che scorrono fatate

Fantasie di Homini Heidelbergensis che rapinano i pensieri inquieti in
questa luce che solo Zuccarello può offrire

Ahò. Tentativo di canzone romanesca (2024)

Ahò ahò ahò ahò ahò
Ahò ahò ahò ahò ahò
Dove voi anna'
Ma che stamo a fa'
Qui a fatica'
Vojo passeggia'
Per la Roma mia
Buche sulla via
Ma risorgerà
E se risveglià
Ahò ahò ecc.
Nun te sta a canna'
Se te voi sfoga'
Pija 'a sora tua
Che nnu' 'a vole dda'
Fatte 'n giro llà
Vattene a scopa'
Drentro casa to'
Pulizie da fa'
Ahò ahò...
Sta canzone mia
Roma mia città
Vojo visita'
Tanto vojo sta'
Pija er treno tu
'a velocità
Statte ad arriva'
Taxi da pija'
Ahò ahò...

La regina Zenobia e il topolino (2024)

Zenobia mia regina
Apparsa mentre io
Cercavo nei cimeli
Solaio di casa mia
Palmyra mi è concreta
Ora che l'intravedo
Dall'Isis distruzione
Vado a ricostruire
Passando presso Axum
Collega tua di Saba
Giuliano discendente
Secondo matrimonio
Zenobia bis bis nonna
e Pippus dal palazzo
non leggere sapeva
E Mr. Rockius Duckius
Un cane maltrattato
Cainus e poi cainus
La pizza fu da Livio
La sua specialità
Versione di latino
Ma agguato fu Svetonio
Ed un bel tre io presi
Passeggio dentro il sito
Ma sogno Angkor Wat
Espanderò il palazzo
Mi porta presso un pozzo
Che tale mai è stato
Cunicolo l'essenza
Di spazio temporale
Mi porta presso Friburg

O meglio un po' più a nord
Ma in pianeta altro
Osservo una candela
Nel prato extrasolare
E vedo Patagonie
Sempre insite interne
La fiamma è blu cobalto
Segno di gran calore
Cera giallo limone
Cera d'altra entità
Ma improvvisamente
La nube s'ingiallisce
Dei denti io intravedo
Dipinti Canavesio
Ma un suo bis bis
ma non è certo Pippus
Conquistador di Scozia
In quella Storia e Gloria
D'Hittita dinastia
Osservo maggiormente
L'interno di candela
Mi prende un turbinio
Una spirale stretta
Risucchia la mia vita
Verso quella terrestre
Vedo Cerbero in cielo
E la Cavalla Alata
Ma pur quel cavallo
Che fu di prostituta
Nome voluto dare
Così racconta Higgins
La malattia mentale
Ma seguirò Zenobia
E fonderò l'impero
Insieme a suo nipote

Julianus civis Romanus
Ma ecco che mi appare
Mio nonno Numitore
Etrusco fu il suo nome
Ma l'alba non fu lunga
Ecco sono a Goreme
Nei coni abitazioni
gli affreschi delle chiese
Città del sottosuolo
Ma ecco ho già raggiunto
Hattusa la mia meta
Dove dovrò incontrarmi
Con Šuppiluliuma IV
Grande cugino stellare
Di Šuppiluliuma II
Ma ecco, vedo Stellario
Il figlio di imperatore
Testa decorata strana
Funghetti di vari colori
Piccole figure arcaiche
Scolpite su pietra arcana
Follia di popoli antichi
Giostra di temi astrali
Zodiaco di civiltà strane
Messaggio di vita superiore.

Hello Mary Jane and Mary Kriss (2025)

Ciao Mary Jane
Ciao Mary Jane
Che con Cruzza coppia fai
Ciao Mary Jane
Ciao Mary Jane
sono belli i quadri tuoi.
Tutte e due, siete qui
Per il talk show all right
Canterai, canterò
E sconsuasso produrrò
Sovversivo, sono io,
E più siete voi.
Quando il talk show inizierà
Che domande lui ti farà
E il comizio io farò
E in Sicilia presto andrò

Oh Lady Jane, oh Lady Cris
Voi senz'altro siete miss
Isola Wight
O Woodstock
Urleremo tutti un po'
Mallare Mallare
Festa Hippy luglio è
Flower noi, even noi
Compleanno stato è già
Tutti in Afghanistan
Laggiù c'è laggiù c'è laggiù c'è

E Cruzza sia, Maruzza sia
Calabresi forse un po'

Sono terrone
Lo sono anch'io
E un po' Luigi anche lo è
Candidata, tu sarai
Le elezioni vincerai
Calabrese, imparerò
Se tu me lo insegnerai
La Terronia è dentro di noi
Chi non salta nordico è
Cruzza certo di Siracusa
Ma lei mai ce lo dirà
Ma lei mai ce lo dirà
Ma lei mai ce lo dirà.

The Endless Hallway

(2025)

Campagna lettone
Mia lontana terra
Di lontana origine materna
Laghi e betulle
Grande frescura
Una villa arcigna
Vicino a un bosco stregato
Con gnomi ed elfi
La mia reale dimora
Entro in un corridoio
Villa lussuosa
Specchi, statue e candelabri
Enormi candele spettrali
Del corridoio
Non si vede la fine
Perché fine non ha
È infinito
Causante vertigini
Vedo una statua strana
È di Netanyahu
Oltre vi è il mistero
Guardo dalle finestre
Burrone di roccia
Da entrambe le parti
Scogliera sul Baltico
Colle onde in tempesta
Mi appaiono gemelle
In una fine che non c'è
Il vento ulula
E batte sulle finestre
Guardo dalle finestre

Sono nel fondo di una valle
Sotto il livello del mare
Come la Valle della Morte
Vedo statue scheletriche
Era un cittadino di Gaza
Poi vedo un robot
Dalle sembianze trumpiane
Si diverte ad abbellire
Gli scheletri di Gaza
Dipingendoli di oro
Spillato ai sudditi
Di questa strana Europa
Procedo sempre
Verso l'infinito
C'è un laboratorio
Gestito da Israeliani
Hanno tanti campioni
Di embrioni esistenti
Li fondono con arte
Con macabra arte
Per spedirli in utero
Di grossa mammifera
O in grosso pistillo
Di fiore carnivoro
Che divora le mosche
Imperversanti su Gaza
Hanno dato una coscienza
Agli embrioni che hanno fuso
Per trasformarli
In ibridi embrioni
Anna Meek la strega
Al servizio del Taycoon
Con droni precisi
Li spedisce negli uteri
Oppure negli ovari

Di femminili fiori
Che popolano le sponde
Del lettone lago inquieto
Nei pressi della villa
La mia reale dimora
Vedo la parrucchiera
Mistica e di cera
Come io già cantai
Con voce d'elettroni
Mi dice che creature
Che ospitano gli embrioni
Hanno destino morte
Ma la creatura nasce
Qualcosa di mostruoso
Animaloidi
E vegetaloidi
Ma con una coscienza
Una coscienza distruttiva
Stabilita dagli ideatori
Ogni fusioni di embrioni
Contiene una coscienza
Contiene una vita
Ispirata alla Grand Parade
Of Lifeless Packaging
Che Gabriel cantava
In anni più felici
Ma mente da profeta
Di anni tenebrosi
La fine non si vede
La fine non esiste
Ma questo strano tunnel
Tende a una spirale
Un nastro di Mebius
Ne vengo risucchiato...
Verso il buco nero

A un tratto mi sveglio...
Sono sulla flotilla
Ci stanno accerchiando
Ci portano in prigione

...

L'asino che vola (2025)

7 ottobre
Nessuno sapeva?
Non vi credo
Sacrificare per la nazione
Giovani israeliani
Pur sapendo
A cosa sarebbero
Andati incontro...
Persone menomate
Al governo d'Israele
Mancano del cuore
Per loro è cosa vecchia
Da sognatori buonisti
Ma ora c'è il pretesto
La soluzione finale
Sapeva anche l'Italia
Sapevano gli USA
sapeva l'Occidente
Le armi per Sionstan
Partenti da Marghera
Ma noi crediamo sempre
Che gli asini han volato
Odio infinito
Arabi inferiori
Arabi cattivi
Non hanno il diritto
Palestina annientata
Tutti scandalizzati
Per il video di Trump
Per il video del resort
Ma io dal '61

Non più mi scandalizzo
è un progetto vero
Lo sciopero di Monday
Il fuoco sui violenti
Infinitesimali
Eppure io non credo
Che Police sia salva
Non è senza peccato
Scagliò la prima pietra?
I media concentrati
Su quei facinorosi
Il termine non amo
Mi ricorda Contessa
L'industria che è di Aldo
Ma io non scorderò
La Polizia di Cucchi
E quindi io non credo
Scagliata prima pietra
Mondo intriso d'odio
Flotilla grande esempio
Ma l'odio è troppo forte
I droni sono pronti
Nessuno deve osare
A disturbare i ricchi
Quel mondo che è di pochi
Meno dell'un per cento
Io mai anche ho creduto
Alle Torri Gemelle
Diceva Pasolini
Io sono intellettuale
Per forza io so le cose
Non posso dimostrarle
E io sono sicuro
Che quello che ho già scritto
è quel che certo è stato

Perché sono dannato
Perché son rinnegato
Perché vivere non so
Se questa è la vita
Io sono insofferente
Perché sono pensante
Sono un intellettuale
E quindi io conosco
Le verità celate
Che risciacquate ad arte
Per gli asini volare
I più vi stan credendo
Perché vivere sanno
Perché sanno augurare
A Ilaria la prigioniera
Ma quella di Ungheria
Perché anche se ha osato
I nazi lei picchiare
Non deve aver processo
Di tipo regolare
Sia messa in Ungheria
Torture di sicuro
Dov'è finito il cuore?
Sfumato dentro i soldi
Difesi a spada tratta
Da tristi governanti
E allora se lettore
Hai amato il mio poema
Scrivi anche tu qualcosa
Nessuno più stia fermo
Gridi questa ecatombe
Risvegli le coscienze
Ricostruisca i cuori
Cosa vecchia di boomer
Di Woodstock sognanti.

Il sogno di un cafone (2025)

Sogno tanta figa
Sogno tanti soldi
Sogno Sharm el-Sheikh
Sogno Ibiza
Sogno una maialata
Alle Canarie
Con la casalinga di Voghera
Sogno una moglie fedele
Sogno un marito che mi ami
Sogno sesso a gogò
Sogno di essere miss Italia
Sogno di fare carriera
Sogno una serata in discoteca
Sogno uno yacht tutto per me
Sogno di incontrare Briatore e di chiedergli l'autografo
Sogno che mio figlio
Diventi un divo del calcio
Sogno che mio figlio sia super
Stresso mio figlio con mille impegni
Lo studio in secondo piano
Il mondo non è degli studiosi
Il mondo è dei realizzati
Sogno un viaggio culturale
Sogno di visitare una chiesa affrescata
Sogno di vedere Pompei
Sogno di leggere un libro che m'interessa
Sogno amici veri che non mi tradiscano
Sogno una vacanza tra natura e cultura
Sogno una mangiata cogli amici
Sogno una scopata con una diciottenne
Sogno di investire i miei soldi

Sogno di guadagnare giocando in borsa
Sogno di sentire un disco di grande spessore
Ma qualcosa sta andando storto
Un hacker si è inserito nei miei desideri
M'ha fatto dire cazzate
Coda succede alla mia AI?
Qualcuno si è inserito
Qualcuno ha messo file taroccati nella mia AI
Chemmefrega dei libri?
Perché nell'AI mi sono risultati?
Sogno di comporre una sinfonia piena di cultura
No! Fermate l'AI!
Io non le ho chiesto questo!
Volevo scrivere una poesia sui sogni
Volevo dare istruzioni all'AI perché me la scrivesse
Chi si è inserito nella mia AI?
Forse la vera rivoluzione del futuro?
Forse chi non ne può più di sciacquette?
Forse chi ha le palle piene dei Latin Lover?
Forse chi non ne può più di chi millanta la vita vissuta?
Fermateli!
Quest'arma ci sconfiggerà.

W il salone nautico (2025)

W il salone nautico
Ho comprato un nuovo yacht
Sono ricco, molto ricco
Lo aspetto ogni anno
Qualcuno protesta
Di certo uno sfigato
Uno che non ha lavorato abbastanza
Per essere come me
Che mi sono fatto tutto da solo
Qualcuno protesta
Per il traffico bloccato
Qualcuno dice che bisognerebbe boicottare
L'amato salone Nostro
Sono tutte zecche rosse
Tutti comunisti sfigati
Genova per noi
Sì, Genova è per noi
Su misura per noi miliardari
Il salone porta lavoro
Il salone porta soldi
E che m'importa
Se li porta sempre agli stessi?
Questa è la vita
Così deve andare il mondo
Il pezzente in macchina in coda
Nelle ore di punta settembrine
Qualcuno afferma
Che occorrerebbe investire
Maggiormente nel sociale
I soliti sfigati rossi
A cui non va bene niente

Il Nautico è il Progresso
Gli autobus sono pochi
Che vadano in auto!
Gli ospedali languiscono
La scuola cade a pezzi
Le scuole marciscono
Nella didattica delle competenze
Ma senza competenze
Uno dove va?
Deve saper fare
Saper vivere
Sapere obbedire
Stare sempre al suo posto
Che tristezza mi fanno
Gli Intellettuali squattrinati!
Io ho letto
L'ultimo libro tre anni fa
Qualcuno dice che il salone
è per cafoni arricchiti
Ma svegliati, comunista!
Il mondo è dei furbi!
Il mugugno genovese
Per concittadini perdenti
Noi acquirenti del salone
Siamo i veri vincenti
Come il nostro amico Trump
E tutto il suo entourage!
W il salone!
Ma che succede?
Arrivano dei Pellegrini
Stanno appiccando fuoco
Il salone brucia
Insieme agli albarini
No! Non gli albarini
Hanno provveduto a fare evacuare

Ma è un fuoco simbolico
La città si ribella
Vuole scuole, ospedali, servizi!
Ma che vadano alle Maldive
Così si calmano un poco
Chiedono pane
Che mangino brioche
W la Controrivoluzione
Re Luigi ha ripreso la Bastiglia!
E la mia settimana casa
Sta ospitando l'amico Flavio
W il salone!
Collegato col G8 2001
Le Sacre banche
La Sacra riunione
Questa è l'Europa
Cosa vogliano questi pezzenti?
Saluti, Contessa!
A lei e ad Aldo!

Il vero uomo del 2025 (2025)

Uomo tu del '25
Aspirante a montar scala
Tu perfetto
Tu d'un pezzo
è importante la presenza
Relazioni stai tessendo
In un'ottica da frutto
O tu gran bianco sepolcro
Sei una posa ovunque vai
Sei una posa come parli
Sei una posa come vivi
Che tu potrai capire
Uno nato il '61
e cresciuto in cinquantini?
Come puoi capir la rabbia
Le canzoni corrosive
La tempesta di elettroni
Le chitarre laceranti
Rompere l'alta tensione
Quel mio suono che travolge
Questa mia generazione
Molto molto insofferente
Molto molto dissonante
Molto molto divergente
Certo tu ti adatti meglio
Alle genti forcairole
Alle gare prof-alunno
All'aver the last word
A guardarli con cipiglio
A punir con la sanzione
Eppure se solo sapessi

Quanta pace mi è trasmessa
Da questi discotecari
Da questi alcol dipendenti
Perché questi non formati
Non ancor calcolatori
Che mi fanno anche un regalo
Che per loro vale tanto
Oggi ho il cuore lacerato
Solo Andrea aveva capito
Solo lui mi ha insegnato
Ora che danza nel cielo
Ma che non si è mai piegato
E ora largo ai market men
Ancor meglio market women
MartiRe lo fu davvero
Lui è morto per la Scuola
Tanti affari
Aula per lui
Poi distrutti dal realismo
Lui che aveva un cuore vero
E una mente galoppante
Se vedesse l'odio status
Si reincarnerebbe in cane
Molto buono ed affettuoso
Per lo meno una carezza
Lui ricevere potrebbe
E la stessa sua carezza
Perlomeno è stata data
Dai di forza prigionieri
Briciola di amore vero
In un mondo che è in tempesta.

Divergenza convergenza (2025)

Fate Fate voi attenzione
Sta arrivando il divergente
Deve andarsene in pensione
Non ancora per tre anni
Rompe in quello d'istituto
Lui vorrebbe più minuti
Non Marassi come scuola
I ragazzi lui protegge
Mezzo hanno lui lanciato
Proprio all'ultimo consiglio
Fa una mate tutta sua
Giro stretto di lezioni
Lui sconvolgerà i colleghi
Maledetto sempre sia
Rompe lui tanto i coglioni
Anche stando a volte zitto
Lui agevola studenti
Non ci sta con punizioni
Interviene nel collegio
Han provato a farlo fesso
Ma lui intuisce il suo pensiero
Non ci casca non ci casca
Finta fa lui di tacere
è uno semina zizzania
Non gradisce le accoglienze
Specie fatte da crociati
Palestina irrispettata
In quel giorno di gennaio
Lui rispose al direttore
Causa abuso di "potere"
Gli si è ritorto contro

La vendetta che aspettava
Quella brava personcina
Non sopporta interruzioni
Alle normali lezioni
Lui programma cento cose
Gliene fanno far cinquanta
Ora il marketing è sovrano
E per questo è fastidioso
Lui che ama la cultura
Che vorrebbe scuola vera
Ride delle punizioni
Proprio non le concepisce
Ride di quel virilismo
Che è infarcito in certi tipi
è per questo che lui è odiato
Se possibile evitato
Lo salutano di fretta
I colleghi stagionati
Lui coordina ma non capo
Lui è al servizio della gente
Ma fastidio ha sempre dato
Anarchia un po' irriverente
Ora lui tutto sommato
Se ne andrà presto in pensione
Lascerà l'amata scuola
Perché ormai sta tramontando
Quell'ambiente un tempo sano
Con i boomer dominanti
Ora è stato assai infettato
Dagli intrepidi rampanti
Di generazione x
E se vuole pure di y
Il Millennium ha trionfato
Lui sarà più controllato
Ma che frega a me di gente

Che fuggente se ti vede?
Io rimango in empireo
Col mio sogno mai infranto
La mia Woodstock Nation
è ancor viva in questo amianto.

About Weapons...

(2025)

Ho sognato una tempesta
Sull'Europa Centro lei
Ci ha sfiorato stamattina
Poca pioggia vento sì
Ma dimmi se sei di sinistra
E credi agli armamenti tu
Lo sai io sono una leggera
Distruggerò il plotone poi

Canterò la pace di John Lennon a Dio
Certo so che l'apprezzerà anche zio
Voterò la lista strampalata io
Nella mia immagine trionferà
Poi andrò a guardare un film dell'orrore
Ma non ti fermare
Non possiamo morire
Cercherò di fare talk show io
Abbandonerò un poco il social mio
Alzerò il volume dello stereo io
Butterò i fiori secchi in sacco mio
Ma il nucleare non trionferà
Scendi tu in piazza
Per protestare

Arriverò col treno rosso
La festa ho preparato già
Il mare non m'ha accolto oggi
Tempesta presto ci sarà
Io sono certo diseguale
Alla mente di Donald sua

Trafficherò col tuo giornale
Andrea e Marco ascolto qui

Cambierò frequenze della radio mia
Plasmerò demenze con la testa tua
Sono vaccinato anti Radio Maria
Non mi piace proprio che ci posso fare
Guarderò le nutrie dentro il fiume un po'
Ma come son belle
E molto affettuose
Prenderò la scossa con il filo addìò
Cercherò di stare un po' più attento io
Voglio un anno elettrico in Europa mia
Grandi cambiamenti si profilano
E questa guerra tua dovrà certo finire
Io voglio andare
A Lviv a sciare
Na na na na na...

Io realizzerò

(2025 – cover di *Io camminerò* di Umberto Tozzi, 1976)

Fili elettrici su di noi
Non voglio io partire, e io non lo farò
Baldacchino funebre è là
Ma io oggi vado in piazza
Io per la libertà
Aquile nere arricchite da noi
Una bomba che esplode
Macerie non vorrò
Catafalchi di un grigio blu
Mi auto io censuro
Mia lingua taglierò

Io realizzerò
Tu non capirai
Porte della mente e poi
Fuggo via per sempre
Io sconfiggerò
Gli sconfitti sai
E stasera metterò
rock insofferente a te

Musiche strane composte poi
I suoni del futuro
Già nella Belle Époque
Inserisci quel cavo tu
Un bel cortocircuito
Ti catapulterà

Io contesterò
Tu contesterai
Banche in cielo su di noi

Eroganti fiori
Io distruggerò
Questa mente tua
Improvvisamente avrò
Lume magico per noi

For Our Europe (2025)

Sedici Luigi deposed for noi
Ma questi lumi io non vedo più
Europa buia e senza cultura
Ci sono riusciti le menti azzerate

Alzati e danza per la Libertà
Prova a incontrarti ma non on line
Ascolta musica e armi odierai
Leggi un buon libro e la Pace verrà

Già da bambini con i soldatini
L'educazione che è del vero maschio
Ma quelli veri sono ammutinati
Fiori raccolgono già

Le collanine intrecciate per voi
Ed i giardini nel gran rigoglio
Voglio un'Europa con lusso per tutti
Con più cultura noi si virerà

Io quest'estate andrò in Ungheria
andrò da Orban come fece Frank
Poi un dono io alla Marine porterò
Tutta Paris danzerà per la paix

When you're dreaming an Europe for Peace
Cry to your friends to break all weapons
I will the Politics Union for us
Europe Uber Alles for breaking all guns

The grass will be greener with people and love
Talk shows where friends talking about Peace
Listen to my song and compose too
A New Example for Life is reality

I want the life and and won't the death
Weapons instruments for Wrong
Take them away and then burning now
Asse John Lennon e Maathma sarà

Scuola nostra... Scuola sgualdrina
(2025 – cover di *Fermo posta* di Renato Zero, 1979)

Che effetto fa!
Che effetto fa!

Ho provato a insegnare demente
hard sempre costante voli con la mente invece niente
La distruzione è già presente.
Non è un caso che io metta il naso nelle circolari intervenga ai colleghi
e dia alla gente
il mio pensiero divergente
Lunghi viaggi con la fantasia nelle lezioni
che han snobbato e via
Divento matto
Appena scrivo un bel versetto
No! Io non conosco sufficienze, alla scuola di competenze, in questa
storia io no, no, no, no no no
Ho un'interferenza da spiegare
Un integrale da mostrare
Ma dicono di non fare, di non spaventare quei bambini troppo son
piccini

Scuola nostra è di una noia mortale
Ciò che devi dire, ciò che devi fare
l'han già scritto, e con le abilità sei fritto.
Certo il prof invece di eseguire discutesse con loro per far sviluppare
idee andrebbe meglio...
Ai documenti li dai un taglio.
Io contesto questa scuola mia
Sarò cliente fisso della polizia
Sono schedato
Per eversione imprigionato...

Se, gradite prof diversi, allora colleghi perversi, venite a Roma con me
sì, sì, sì, sì, sì

Io, ho tanti grilli per la testa, non far compilazione imposta,

Ma una lezione bella tosta

Aspetto una proposta sì

Ho tanti grilli per la testa

Fare eversione cosa costa?

Ti lascio il mio WhatsApp in mostra

Aspetto una risposta sì...

Ho tanti grilli per la testa

Rivoluzione che ti costa?

Segui tu dai la mia proposta...

Che effetto fa, scuola sgualdrina nostra è già...

I documenti via di qua

In pattumiera butta già...

Che effetto fa!

Straccia quel pei e passa di qua...

Ah! Ah!

Uh! Che effetto fa!

Vieni qua vieni qua!

Che freddo fa!

No! Che effetto fa!...

Il PEI

(2025 – cover di *Il cielo* di Renato Zero, 1977)

Quante volte ho compilato il PEI
e col computer pure il PDP
e la mia realtà
da impiegato si è avverata già
Ed il futuro dubbio
è dentro il PEI

Quante volte io ho preso il volo
Nell'insegnare specie in 4B, oh sì...
E chi ciò oserà, sempre punito certo lui sarà
plasmando ignoranti
ma col PEI

Quanta violenza che racchiude il PEI
un nuovo alunno arriva e devi già
tu vedere se, è un BES oppure un DSA
E se ha la 104
farai il PEI

Ma che prof sei?
Se non prendi un barattolo di vernice insieme a me
e iniziamo a dipingere
Questa scuola grigia, questa scuola triste...
Dipingiamola di noi,
Che vogliamo cultura,
idee, formare veri cittadini
A noi che basta un bel libro
Un film impegnato
E a me che basta dirvi...

CAMBIAMOOO!!!

Peppino La Faci organizzò...
(2025)

Prostrati a San Rosario
Il migliore sul dizionario
e a Santa Rosalia
la più sicula che ci sia
Dimmi se hai avuto un'idea
riguardo a quell'occupazione
Occupazione del cimitero
Profanazione tombe davvero
I fuochi fatui ti aiuteranno
Per metter su bella messa in scena
Dove ci sia sacerdote cretino
Che appena sparo certo faccia casino
Io ho la lista di chi rapire
Alla messa di mezzanotte
In quella festa dell'ipocrisia
Con le riccastre ingioiellate tutte
Le porteremo giù in Aspromonte
Custodite dalle nostre galline
Che non è vero ciò che si dice
Che siano per nulla intelligenti
Ma noi dobbiamo essere dementi
Insieme a noi sia Renato Zero
E la Rettore e Amanda Lear
faranno certo loro divertire
Tutti i rapiti da noi soggiornanti
O tu che ascolti fonda presto una 'ndrina
Che sia diretta da una sgualdrina
Portante grosso sombrero in testa
E i lampioncini svettanti in festa
Che sia il sequestro del raccapriccio
Con beneplacito di Compare Ciccio

Il paroliere di Peppino La Faci
E se lo vedi auto datti dei baci
Perché io in vena ho già Donatella
Delle dementi lei è la più bella
Oggi è venuta a trovarmi a casa
Ed ha fondato veneta 'ndrina
Un porcospino recava in mano
Da consegnare a del sequestro il sovrano
Che certamente bene le tratterà
Se ostenteranno la sorcinità
Vedo parentesi con due punti
Sono le tette della fortuna
Le ho già mandate a sette contatti
Perché altrimenti per me sia sfiga
Malgrado io ne abbia letto trattati
So che la sfiga non soddisfa mai
Le aspettative di chi la riceve
E la cronista di Radio Sfiga
Questi concetti li sa ultrabene
Venite tutti nell'anonima mia
Sequestreremo sempre vicino a zia
Che l'altro giorno al psichiatrico è andata
Cosparsa tutta di marmellata
Ma la sguadrina era in agguato
Renato Zero il Dio me l'ha già insegnato...

Canzone scritta per essere rinchiuso in psichiatria (2024)

Porci porci io do le perle ai porci
Venitele a pigliare o cari maialoni
Porci porci che siete come sorci
Ma senza il Dio Renato
L'avete voi buttato
Porci porci vi faccio io un baratto
Per consegnarlo al ratto
Che insidia la squaldrina
La manda in astronave
A Venere esplorare
Porci porci io do le perle ai porci
Con quelle mie poesie
Che sono malattie
Non certo ipocrisie
Non ne sono capace
Perché sono mordace
E tanto divergente
Di certo anche demente
Ho preso io il solstizio
L'ho dato tutto a Clizio
Così ora le giornate
Si sono già accorciate
Perché la Terra nostra
Farà un bel saliscendi
Armonico composto
Ed il giorno 21
Solstizio di Nettuno
La notte sarà lunga
Perché io ho macchinato
Perché io ho progettato
Un autunno perenne

Per attirar le renne
Che vanno da Capuozzo
Pittore che ora è in ozio
Porci porci prendete le mie perle
Perché peccaminose
Perché molto scabrose
Perché molto inquietanti
Perché molto allusive
Dato che sovversive
Progetto lo sconvulso
Ora nel materasso
Giochiamo a mosca ceca
Andiamo dalla strega
Oh caro maialuzzo
Ti do subito perla
Nell'ostrica trovata
Nell'ostrica suicida
E mentre sto scrivendo
Io sento una Sirena
è della polizia
Che mi porterà via
Mi porterà all'inferno
Benché poco moderno
Benché un po' strafottente
Ma tanto son demente
Io scrivo le canzoni
Io scrivo tentazioni
E sono rinnegato
Rinnego io me stesso
Dato che sono fesso
E allora cari porci
Adesso perlizzati
Farete carrarmati
Ma io farò diverso
Prendo la tua appendice

E la dono a Zia Bice
Perché è deficiente
Ma io sono demente
Facciamo un carosello
Ognuno perla in testa
Lo faccio insieme ai porci
Perché disobbediente
Mi lego sulla torre
E aspetto il comiziante
Gli lancerò una perla
Io proprio mentre parla
Mi danno del dannato
E io andrò all'inferno
Vi vado per cambiarlo
Ma io non posso farlo
Perché mai è esistito
E tu tizio squisito
Ne esci sbigottito.

Divergente (ah! ah!)

(2024)

Voglio fare venire il nervoso alla gente e certamente io ci riuscirò
Quell'idiota che m'ha pugnalato alle spalle io di sicuro lo rinnegherò
Lui si crede di fare il furbo di destra e so che esulta per Matteo di già
Lei ha creduto alla bufala dei carrarmati il suo quoziente si sa quanto è

Dammi quel mitra
E io gli sparero
Comprero una tuta per agguati e di nascosto io lo freghero

Ha imbastito una bastardata speciale nella sua destra lo confinerò
Ci scommetto che lei va anche a puttane ma una foto presto gli farò
Entro a messa di mezzanotte a Natale e io la festa vi rovinerò
Voi che avete già osato toccarmi l'assoluzione questa a me no no

Dammi una competenza e io t'infilerò
Se che ti piacciono tanto ma in pattumiera io ti butterò

Questa storia finirà senz'altro assai male ma so che tu sempre ti
negherai
A me non frega di avere i pelazzi lo stomaco e di sicuro ti smaschererò
Ma che vuoi fare tu con quel saluto romano io presto il braccio ti
rovinerò
In questa scuola inquinata dai fasci o facsimili ma non li voglio e li
denuncerò

Oh tu, sepolcro bianco sei
Oh tu, che leggi il libro di Vannacci sai
Oh tu, che sembri left ma invece non lo sei
Oh tu, m'hai già fregato e più non lo farai
Oh tu, chi ti fai bello agli scagnozzi tuoi
Oh tu, che di Pinelli non ti frega mai

Oh tu, adesso faccio un po' di pulizia
Oh tu, le microspie sono fasulle sai
Oh tu, che vai al corteo di Forza Nuova sai
Oh tu, che hai paura per le case tue
Oh tu, che voti a destra perché ricco sei
Oh tu, se ti dilegui gioia mi darai.

Alla ricerca di Satanasso (2025)

Alla ricerca di Satanasso
Precipitato laggiù nel pozzo
E le candele stanno a scaldare
Un fatto strano e un poco banale.

Vedo usurai nel quartiere antico
Istanze magiche e io sono fico
Ma nel giardino che fu l'essenza
Mi catapulto fino a Magonza

Maga Stellaria col suo pentolone
Sono la strega e sono un orrore
Distillo il sangue dei miei peccati
E lo rivendo a tutti i dannati

C'è Valle Tara e l'estrema unzione
Lui ha proibito la perversione
Ma se un po' furbo lui criminale
Aggira ostacolo e lo manda a puttane

Corso Perrone sempre presente
Il Generale grande avventore
Lui protettore dei protettori
Ha scritto un libro che è un minestrone

Batti e ribatti scacciando il malocchio
A Battipaglia le scope di saggia
Quelle comari decise e impetuose
Mai più disgrazia entrerà nel paese

Macina macina la discoteca
Una lupara e vidi una strega
Studiando Siculo dal Professore
Coppola Nera portai per due ore

La Guida Verde buttata in nettezza
Anni settanta che fu di saggezza
Ma dopo io trovo il sentiero fetuso
E tiro il pacco ma lui fa l'offesa

Renato Zero sempre presente
Ma il mio pusher non è competente
Lupo di steppa ha trovato domani
Si sdraia sul letto sotto i banani

La filastrocca del truzzo tamarro
Mise il piumino per fare più sballo
Ma non è mente quel che sta nel sangue
Lei fu puttana, ma or giace esangue

Goditi goditi queste vacanze
Siamo distrutti per le competenze
Ancora ieri io ho compilato
Il PDP è poi via l'ho buttato

Quel periodo britannico in Italia – 1968/1974 (2025)

Ho preso una pietra di luna
Giocando a golf una mattina
Davanti a un ritratto di donna velata
Trovato nei pressi di Volterra
Pubblicizzato su Rete Tre
Mentre il gufo con gli occhiali
Giudicava diversamente Matthew
E lo condannava a otto anni
Di servizi sociali ad Alenbury
Gestiti da un certo Herry Brant
Studio di astrofisica
E anche di informatica
Prodotto da un grosso computer
Collegato con A, come Andromeda
Situato in un laboratorio
Lungo il fiume e sull'acqua
Mentre le stelle stavano a guardare
E come un uragano
Fulminava la reincarnazione
Di Pitagora
Inserito in un lustrino magico
Vivendo nel Ligurshire
Col cielo sempre nuvoloso
Tanta nebbia al mattino
Le tute operaie viste a Sestri allagate
Chiuso successivamente
In uno strano bar di un ospedale
E il vento gelido soffiava
E preparava il giorno dopo
La magia di quella bufera
Sul terrazzo mio padre a coprire i vasi

In quell'inverno iniziato magico
Nella palestra dell'Unione Sportiva
In quell'ottobre con tanto sole
E tanti operai in rivolta
E la costa si sconvolgeva
Dalla zia della domenica
E loro suonavano tante canzoni
E la tartaruga era scomparsa
Da quella sera di inizio agosto
Prima di quella vacanza
Quando il miele invase la casa
Prodotto da api superstar
Assaggiato al fiume il pomeriggio
Camminando nella sera dell'amore
Non sapendo dell'estate floreale
L'autobus preso per tornare
Il sole tramontante lui già presto
Il calore di quella cucina
Ma i regali erano stati comprati
La dinamica si stava avvicinando
Mi faceva costruire cose strane
Sfogliando la conoscenza nel cartaceo
Quando il sole veniva ancor capito
La tavolozza d'oro era arrivata
Quella foto scattata in Lettonia
Il bonus per comprare tante cose
L'oggetto rotto è poi pagato
Una bustina di semi dopo un ciao
Un muro alto seduto e poi sdraiato
Quel 19 il cielo come notte
Grande tempesta nel novembre turbolento
Gallinelle pecorine e pastorelli
E quaranta centimetri in terrazzo
Il cenone in realtà solo cenetta
30 aprile ma che freddo che faceva

Il comizio nella piazza così immensa
Tafferugli la paura protezione
Con la pioggia di un aprile strabiliante
Grosso premio ritirato in margherite
Galleria il capo bianco e poi sognare
E giocando proprio a carte il pomeriggio
La Regina che di picche era lei apparsa
Sto cercando io mio figlio alla stazione
E lo penso mentre vado in altalena
Nella casa un poco angusta ma calore
Carosello di biancori sul grigiastro
Mare in treno e poi coll'auto ultima estate
E quel tuono che improvviso nella sala
Di quel 16 la neve sopra il mare
Il negozio di giocattoli a Albisola
Introvabile il postero cercato

L'Azione Cattolica (2025)

Non solo è associazione
è un modo di essere
La puoi trovare ovunque
In sessantenni capricciose
Che provano antipatia
Verso uno preso di mira
E questo non perché sono donne
Ma perché sono state
Educate da donne
E tali sono rimaste
La trovi nei messaggi criptici e allusivi
Magari inviati alle tre di notte
La trovi in di sesso assatanate
Che si scandalizzano
Se canti Zuccherò
Coperte da finto perbenismo
Prime donne fino al midollo
La trovi in mariti giustificanti
Isteriche mogli bizzarre
E non per femminilità
Ma perché educate alla femminilità
La trovi in settantenni
Che si parlano nell'orecchio
Dell'ultimo ceto del loro giro
La trovi nell'odio verso i diversi
Ma non in senso sessuale
Ma perché viventi nella sesta dimensione
La trovi nelle bugie e nelle promesse
Per calmare una contestazione
La trovi nella sete di presunto potere
Di avere un orticello da coltivare

La trovi a destra, centro e sinistra
Fino a più o meno infinito
Nelle nefaste dinamiche di gruppo
Nelle coalizioni contro un leader
Che non vuole essere leader
La trovi nella prepotenza
Nell'emarginazione
Di tristi compagni
La trovi nell'ipocrisia e nella paura dell'estremismo
La trovi nel non ammettere alcuna evidenza
La trovi nelle feste a cui uno non è invitato
La trovi nella presa di distanze
Dalle praterie di Woodstock
La trovi nel mito della forza
Nelle prove di virilità
Nel pensare che il maschio deve corteggiare
E la corteggiata consapevole del suo finto ruolo femminile
La trovi nella rinuncia a pensare
E nell'invidia verso chi pensa
La trovi nella permalosità isterica fintamente femminile
La trovi nel desiderio di cavalleria maschile
La trovi nell'etichettare qualcuno gay
La trovi nel mancato schierarsi
Essa è un punto generico
Perché la puoi trovare ovunque
Pur credendo che sia solo nel luogo originario
La trovi nel cavalier servente
Nelle pretese di visibilità
Nelle gelosie verso la visibilità altrui
La trovi nella paura della vera musica rock
Nell'essere vecchi a sessant'anni
Perché vecchi lo si era già a venti
Solo Woodstock può guarirla
E allora... se non l'hai vissuto... prova un po' a informarti...

Sapere ridere di cretinate...

(2025)

Sono andato nel sudd più profondo
Per la nuova questione di terre
Zia Concetta le aveva assegnate
E Santuzza le aveva mappate
Poi un dì venne Giusy alla scuola
E Facemmo nà foto più nuova
Mandalà la Famiglia si chiama
Assegnammo i terreni ai cugini
La cartina appendemmo là in staff
Ma qualcuno si offese, 'u saccio
Non si deve scherzar con la mafia
Venne detto da lei casta e pura
Ma noi mai raccogliemmo 'u cunzigghiu
Continuammo a infierire di gusto
Ci assegnammo noi nomi un po' strani
Tradizione Sicilia attingemmo
Perché già allu casteddu di Enna
Avevamo provato anni addietro
Profezia fu felice del nome
Tutti quanti di gusto ridemmo
Ma al paese reale fu santo
Don Ignazio non colse il messaggio
Quindi fece acchianare picciotti
A omaggiare l'impero di Sissi
Lei che pur nella bassa era nata
E l'accento di un bel calabrese
Il picciotto arrivò uora uora
Giunse il 16 e partì il 19.
In gran fretta a posto ci mise
E accussì sistemò tutte cose.
E Giuseppa parlò a Provvidenza

Perché lei era nata a Cosenza
E perciò Calabbrese era nata
Di rapiti grande esperta era
Ma il gioco non è una scemenza
Siam noi della Generation Hippy
Teorizziamo lo sballo importante
Proprio come Frank Zappa diceva.
E chi proprio non vuole capire
è già vecchio di spirito dentro.
Noi picciotti per sempre saremo
e Giuseppa la Matrozza nostra
Perché fu Emanazione diretta
Rosalia la Santuzza perfetta.

About Verisure Feeling (2025)

La donna spaventata
Il marito la protegge
Scena molto maschilista
Ieri sera sono entrati
I famigerati ladri
La famiglia che è borghese
E che teme per gli averi
Qui bisogna blindar tutto
Verisure li assicura
La paura del nemico
Un intruso nella casa
Ma nessuno si è mai chiesto
Perché i ladri sono tali
In un mondo che è sbandato
Che non garantisce a tutti
Che produce disperati
Mentre pochi sono sazi
La paura dell'estraneo
Che ti entra nella casa
La cultura di paura
La famiglia chiusa al mondo
Come dice una canzone
Che cantava Casadei
Lei cercava il fidanzato
Lui cercava la morosa
E nessuno mai doveva
Alla loro casa bussare
Perché nessuno gli apriva
La cultura popolare
La cultura di chiusura
Si diffida l'un dell'altro

Verisure in TV trionfa
Rappresenta gli anni venti
Che han vietato al Comunismo
Nella sua etimologia
E cantava Peter Hammil
La sua House With No Doors
La sua House With No Roofs
Sogno di esser cittadino
In un mondo solidale
Che si possa garantire
Una vita dignitosa
Che più ognun debba rubare
Soluzione disperata
Tu lettore obietterai
Ci son veri delinquenti
Ma se tu calcassi altro
Nella società in cui vivi
La paura della gente
Specie se viene da fuori
Specie se ha un color diverso
E non è bianco ucraino
I due pesi e due misure
Nel giudizio agli stranieri
Sei ferita Bianca Europa
Stanno alzando tutti i muri
Quindi Verisure trionfa
E alle otto della sera
Ci bombardano il cervello
Con la sua triste réclame
Si potrà il mondo cambiare?
Si potrà vivere in pace?
Io lo sogno da decenni
La mia parte voglio fare.

Casello di autostrada (2025)

Rallentare
Fermare l'auto
Pagare
La carta
Pagamento avvenuto con SUCCESSO
cioè positivamente
Ma perché *successo*?
Forse perché se è negativo
Carta fasulla
Carta da pezzente
O senza carta
O imbranato col Sistema
M'incuriosisce il termine
Ho scelto quella carta
Un certo giorno
Una scelta importante
Forse da uomo
Che non deve chiedere mai?
Cosa sei, *successo*?
Come ti rappresenti?
è vero che chi non ti ha
è di certo uno sfigato?
Il successo al casello
La tua carta t'ha dato *successo*
Ma a volte c'è quello dietro
Munito di Telepass
E se non fai presto
Sei anche tu sfigato
Indegno di fare aspettare
Chi è più sgammato di te

La tua auto è *successo*
Se la possiedi hai qualche soldo
Sei un po' meno sfigato
Puoi rimorchiare una donna
E offrirle una serata
Il simbolo auto
Il simbolo carta
Il simbolo di credito
Il simbolo bancomat
Non puoi sbagliare
Gli anni '20 non te lo consentono
E quale prodotto scegli
Per essere di *successo*?
La pubblicità consiglia
La strada da seguire
Per essere un realizzato
Che magari si vanta
Di avere letto l'ultimo libro
Quattro anni fa
La società non vuole professori
Magari pensierosi e sulla Luna
Guai se cadi dal pero
Sulle cose della modernità
è questo il *successo* del casello
è come se ti dicesse:
“Complimenti! Sei adeguato!”.
Oggi me l'ha detto
Faccio parte del numero
Dei cretini pecoroni della card
Ho successo
Figaro, soldi e potere...
Da come paghi si capisce
Il casello te lo suggella
Come un gelato a tre gusti
Che se lo chiedi inferiore

Non te lo danno più
Un mondo incasellato
Di automi perfettini
Che seguono le regole
E quindi hanno *successo*
Il pagamento è con *successo*.
E quando vedo i monti
Nel buio oltre l'autostrada
Penso alla libertà dentro quei boschi
Un mondo libero
Vicino all'autostrada incasellata
Nel sistema del *successo*
I monti tenebroso
I ripidi pendii
Neri come la pece
Se siamo a notte fonda
Ma liberi come la pace
Lontani dalle regole
Che definiscono il *successo*...

Theme From An Imaginary Eastern
(2025 – cover di *Theme From An Imaginary Western*
di Jack Bruce, 1969)

Tante barche
Verso est
Boicottate
Già allo start
Insistenza
Fede vera
Eversione
Gaza è là

Tentativi
Di facciata
Falsità
E ipocrisia
Finanziate
Già le armi
E gli stati
Come clown

Ma quei pochi
Fanno i fatti
Pur rischiando
La violenza
O il sequestro e l'arresto

Queste guerre
L'ha volute
L'Occidente
Business
Grandi affari
Con le armi

E il civile
Morirà

Nuovo mondo sta plasmando
Equilibri lo sconvolgerà
Ma soltanto
Noi dal basso
Forse un giorno
L'Aia giudicherà

Emersione dalla minorità (2025)

Tu non devi stare
Nella minorità
Essere un qualunque
Come cittadino
Cura la tua emersione
Come impegno per gli altri
Scopri i tuoi talenti
Coltivali in te stesso
Nel giardino della coscienza
Osa l'inosabile
Ama tu strafare
Perché secondo il mondo
è solo non accettare
Il triste grigiore
Dell'uniformità
Compito di ognuno
è emergere rispetto agli altri
è coltivare i propri interessi
Da non confondersi con la banca
Che poi non è da trascurare
Con il dovuto equilibrio
Se ti piace il calcio
Credi tu sia possibile
Diventare Maradona
Se tu ami suonare
Specie la chitarra
Non pensare assurdo
Superare Jimi Hendrix
Questi maestri sono
Un esempio per noi tutti
Una sfida al comune mortale

Nessuno esserlo deve
Non un triste lavoro
Ma esigi il Tuo lavoro
Esiti la Tua città
Esigi le Tue amicizie
Se sei un pittore
Un poco genialoide
Sogna di diventare
Superiore al Maestro Leonardo
Ma non per primeggiare
Ma per servire gli altri
Per lasciare al mondo
Cultura e arte sicura
Una testimonianza
Di come l'intelletto
Può saltare ogni sbarra
Non esistono incapaci
Spazza i quozienti
Dell'intelligenza
Etichette nazi
Non ci sono poco intelligenti
Come sarebbe diverso
Il mondo con la logica questa
Sviluppa le tue idee
Sogna insieme ad esse
Fantastica il futuro
Quello che plasmerai
Anche chi è malato
Esigenze le cure giuste
Esigenze la Ricerca
Lotti per l'esistenza
C'è posto per tutti
Brillanti abilità
Grandi capacità
Una diversa dall'altra

Schiavizza solo l'intelligenza
Quella artificiale
Non ti dovrà guidare
Non ti dovrà plasmare
Plasmerai tu te stesso
Giorno dopo giorno
Anche se sei ottantenne
Non sei arrivato tardi
Sia una Rivoluzione
Delle prospettive
Di menti esigenti
Solo in questo modo
Il mondo può cambiare
Nel modo più naturale
Ma che il Sistema ha imprigionato
Questa sarà la tua lotta
Che farai insieme agli altri
Ognuno la sua direzione
E non pensare mai che sia
Soltanto un'illusione.

Dog Food

(2025 – cover di *Cat Food* dei King Crimson)

Oggi io mi sono incasinato al supermarket, ma non lo racconterò.
Cruzza dentro il pullman ha pitturato alcuni posti, ma può sempre fare
di più.

Mary Jane è sedotta dall'artificiale mente, ma al sistema non starà.

Cinzia la mitomane m'ha preso per cretino, ma dopo si butterà.
Ho fatto un miscuglio con dell'olio e della cera, e dopo pitturaerò.
Voglio io dipingere l'orrore degli orrori, e senz'altro ci riuscirò.

Sali in Tibet tu, a purificarti un po', ma non troverai la notte tu –
Mahmood, Mahmood, Mahmood tu ascolterai.

Cinzio si è vestito per la festa da sfitinzio, e sempre più pazzo sarà.
Lucy sta facendo il puzzle più difficoltoso, e non so se a capo verrà.
Ester sta giocando con le dita nella spina, ma scoperta sarà.

Sali il colle tu, e cretino resterai. Le palle romperai... di più, di più, di
più, di più.

Sto già trafficando con le medicine ignote, un segugio verrà.
Metto ormai la pizza dentro il forno anche se maffa, ma lei la
mangerà.

Ho buttato un disco disco giù nella rumenta, ma lui ancora suonando
sta.

Taglia tu la pista che in Colombia porterà, a Medellin sei già, più su,
più su, più su, di più.

Primo giorno di scuola (2025)

Primo giorno sei arrivato
Facce tristi e tristanzuole
Uno stato che è di attesa
Come un bimbo nascituro
Ma di cui nulla si sa
Le vacanze son volate
E chi ha bene riposato
Ha in capo grinta forte
Che lo porta all'eversione.
Non capisce facce inverse
Perché pause non han fatto
E si chiede se ha un senso
Il no stop fino in fondo
Come senso del dovere
Ma nessuno è disposto
A lasciare lei partire
O può darsi non vi tenga
Ma non si può non fermarsi
La continuità proibita
Con proclami a fine giugno
Ma la scelta non sta in piedi
Solo vessatoria appare
Come peso del potere
E dovrai sempre obbedire
Un collega stamattina
Mi ha distrutto il Comunismo
Pur sapendo e anche capendo
Che io sono un dissociato
E fors'anche un rinnegato
Io provengo da un gran prato
Della Woodstock Generation

Della nostra Constitution
Ed infatti sotto sotto
Sono qui per rovesciare
Senza prendere il potere
Che mi causa nausea e infarto
Io parto al mattino
Colla musica stellare
Con il ritmo di White Rabbit
Sigla fu di Radio Alice
Dopo i Jefferson Airplane
Lei voleva metter quello
Nel caffè del presidente
Fu bloccata, e rispedita
Ma lei Grace non si arrese
Come non mi arrendo io
Incendiario razza pura
Sovversivo di natura
Io un giorno a scuola andrò
Con maglietta un po' speciale
Dove è scritto Peace and Love
Che mai ho dimenticato
Da quel giorno conosciute
Un saluto a Gianni Lennon
Che forse mi sta guidando

Chi è stato? (2025)

Anni Novanta
Siamo all'inizio
Gran siccità
Qui nel nord ovest
Soffro d'insonnia
Vago nei viali
Mi sento afferrare
Mi sento strozzare
Lo disse Maria
Che lo raccontò
Le mani giganti
Ma anche normali
Sto io indagando
Nello strano studio
Le voci ascoltate
I proclami sentiti
I bassorilievi
Nell'acqua stagnante
In fondo a quel lago
Che fu prosciugato
Il secolo è finito
Faccio un'inchiesta
Nella biblioteca
Io scrivo ciò che voglio
Lo confido alla biblioteca
Ma si venne a sapere
Il ceto maligno
Di cui lei è la Regina
Già della Russia
Che fu già Zarina
Lui depositò

Ma fu scoperto
I due giovani addetti
Ma che cosa celavano?
Questo fu scritto
Per gruppi un po' strani
Vaganti nei boschi
Consumanti joule
Ma se sei diverso
Tu devi guarire
Il blocco tu hai
Le voci ascoltate
Laggiù in quella tenda
In quella nottata
Decise di andare
Scapparvi per sempre
Aveva capito
Le strane giornate
Lui fu accusato
La sua malalingua
Che Ivan cantava
Nel '94
Purtroppo sparì
Il suo grande genio
Chitarra sublime
Nel Canton Ticino
O al Louvre museo
O nei *Promessi Sposi*
Le voci ho ascoltato
I dialoghi pure
Un psicodramma
Vi si è consumato.

Nella casa di Maria (2025)

Leggo la posta
Invito ricevuto
Maria
La madre di Gesù
Incontriamoci su Venere
Tu sei uno che va oltre
non di misura il senso
Con te voglio parlare
Gödel l'aveva risolte
Equazioni di Einstein
Uso il suo teorema
Che mi da Conforto
Come la presunta
Accusata di brigatismo
Ascolto tre ore di Shoenberg
I miei spin si stanno allineando
Io sono un entronauta
Una macchina del tempo
Che può viaggiare nell'infinito
Utilizzo l'energia
Quella necessaria
Eccomi su Venus
Canticchio gli Shocking Blue
Ma sento un altro canto
Che non è celestiale
è *Light My Fire*
Arriva una donna
Piacere: Maria
Sei proprio tu?
Sono la madre di Jesus
Il mondo non mi ha capito

Continua a pregarmi
A vedermi apparire
Il terzo segreto
Il quarto segreto
Ma io non l'ho mai detto
Io ho avuto un privilegio
Di essere madre del Profeta
Il Figlio di Dio
Ma il mondo non ha capito
John Paul the First l'aveva inteso
erano anni speciali
si cantava Miss Italia
che veniva presa in giro
era un magico momento
Ma se ne erano già accorti
Quelli che son poteri forti
Hanno scambiato l'alba col tramonto
E Moretti l'aveva intuito
era stato preveggenza
John Paul veniva da est
Portava la luce del sole che sorge
Ma divenne un tramonto
Il tramonto per eccellenza
Si era volato troppo in alto
Vi eravate troppo avvicinati a mio figlio
Tutto era diventato pericoloso
Il Potere aveva deciso
Di stroncare il Neo Illuminismo
Fu un'ammazzatina
Perché di Mafia si trattò
Fu ucciso da tutti voi
E vennero distrutti molti documenti
Io ho voluto incontrarti
Per dirti ciò che hai già intuito
è in quei documenti la chiave

Per salvare il nostro mondo in rovina
Cercate tutti i libri che ti segno
Su questa magica nube venusiana
Dovete farli risuscitare
Divulgarli all'infinito
Tutti i testi di fine '70
è lì la Verità
Girate per biblio ed emeroteche
Mettete in rete tutte le riviste
Trasmettete "Ma chi ha detto che non c'è"
di Manfredi che sta in Paradiso
Non ci sarà bisogno
di spranghe sui Fascisti
di pietre sui gipponi
di tirare sampietrini
Nell'incendio di Milano
La Forza della Cultura
che voi divulgherete
li sconfiggerà
coprendo di ridicolo
i nemici di Dio
Tu hai un compito
Tu hai sempre creduto in quel periodo
Tu ami lo Sguardo d'artista
cercherete e troverete
i sacri documenti
di quella fine dei '70
un futuro mai più toccato
ora avete più mezzi
e più tecnologia
Solo voi potete
Riportare la Pace
Spiegare la mia vera essenza
Ciò che desidero veramente da voi
Io non sono in una messa

Io non sono in un rosario
Io sono nello Spirito che Cambia
Nello Spirito dell'intelletto
Nello Spirito di eversione
Perché il mondo deve cambiare
E voi sarete degli eversivi
Ma eversivi di Pace
Ti lascio il mio cellulare
Io l'ho sempre avuto
Dalla notte dei tempi
Voi ora vi siete giunti
Io vi guiderò
Nella ricerca dei documenti
Che sorvolano Ustica
Che chiudono Radio Alice
Ma che possono riaprirla
Sappiate andare oltre
Solo osando c'è la Luce
abbiatene il coraggio
e saluti da John Paul the First.

Caverna platonica (2025)

La realtà non è quello che vedi
La verità non è quello che tocchi
L'essenza tua non ti ha permesso di
Cogliere il suono della natura e il di

Voglio comporre qualcosa di deviante
Da ciò che l'uomo normale ha nella mente
Solo Jim Morrison capito già l'aveva
Trascendi la luce che t'inganna stasera

Nella caverna di Platone tu sei
E stai vedendo il televisore
Inventa altri canali colla percezione tua
Sconquassa il sistema dei pensieri dei più

Riti e rituali dell'Internazionale io
Ho percepito come Fubini-Study
Ma la teoria dei Fasci studierò
Destra e Sinistra confuse io farò

La mia Sinistra è un Rock Bottom sai
Io vedo Robert e sperimento il suo
Nasco di nuovo capendo la mia Venus
Esseri nuovi ho percepito io

Vano cercare quelle particelle
Materia oscura è insita in te
Dove tu sei più empty lei sovrabbonda
Quando tu spiri diventa dominante

I tuoi neutrini ti hanno depredato
Quello che il tempo poteva aver lasciato
Ma sono Schönberg o Jim Morrison stasera
La refurtiva potrebbero invertire

Timothy Leary lo aveva capito
Ma non usò il sistema migliore
Dazed and Confused degli Yard sentirai
L'archetto della pagina per sempre tu aprirai

Ho percepito l'essenza questa sera
Stavo su in Tibet ma non era chimera
Le mie radici profonde cercherò
Io catapulto comune sentir mio

Devo riuscirci, ci devo riuscire.
Devo comporre qualcosa di nefasto
Ai benpensanti che scandalizzerò
Buoni borghesi il bel canto continuò

Questa mia nuova composition che
La più impossibile ed ermetica per te
Perché t'immerga e catapulti via
Ed ai neutrini tu causerai follia.

Da - Infinito a + Infinito...
(2025)

Che tu fai luna in ciel muta e inutile
Afferra il mitra e spara in mezzo ai missili
Un bang bang ballata circumplanetaria
Un squash squash dentro la circumvesuviana
Un bum bum presso la circonvallazione
Un'ammazzatina sul raccordo anulare
Decidi anche tu di andare all'ospedale
Fai un solitario col Prozac in pastiglie
Fai le cassette con carte avvelenate
Perché a te piace sparare puttante
Prendi la pizza con le foglie di coca
Sniffa il vapore del fungo che è psico
Mettiti un lungo abbondante camicione
Metti la testa nella bocca del leone
Fai poi tu il tifo per il nostro ippogrifo
Fai un dolce buono e mettici del Tavor
Prendi un bastone e fallo roteare
Schizzo schizzo canta al tuo funerale
Coi fuochi fatui tu scalda la Maria
Fai una seduta spiritica da zia
Psicodramma inscenalo davvero
Fatti portare di notte al cimitero
Danza coi morti e terrorizza il sito
Celebra messa ma con un altro rito
Dai del demente oppure deficiente
Fatti la cresta e al rave zampa in resta
Innaffia i fiori con della modalina
Stanno dormendo ricevi una sgualdrina
Dai tu di matto al consiglio d'istituto.
Ma alle domande rispondi sempre muto.

Renato... E cosissia...
(2025)

Sono i tuoi nervi isterici miei
Vedo del fumo un incensiere puoi
Notti selvagge psichiche mie
Distruggi tutto quel che è insito in te

Un pachiderma ho incendiato oggidi
Un'astronave per Venus così
Reti dove presto t'imbatterai
La ragnatela psicotica avrai

Ho fatto fessa la gendarmerie
Come un fantasma distruggo chi sei
Armi che bruciano a Vilnius perché
Io delle tenebre sarò il tuo re

Tu sei selvaggio e malizia darai
Io ti rovino il tuo piano e giammai
Nell'astronave io ti porterò
Non sei tu degno di volare no no

Io voglio emettere degli stridii
Col flauto acido saranno miei
Spacca le regole e le usanze tue
Implodi te stesso sgretolandoti mai

Ho visto una cavo dell'alta tensione
Voglio minarlo e oscurare città
Il bar ha capito quello che siamo noi
Da sovversivi già lui ci trattò.

India e ricette (2025)

Ho visto il ciclo delle reincarnazioni
Tramite pipistrelli multicolori
Che trasfiguravano al castello di Vlad
Ma era peggiore l'evitato sovrano
Che cantava geghegè
Ma in versione sintetica
Mentre preparavo quella speciale
Pizza coll'impasto lisergico
Decorata da pastigliette di Prozac
e da foglie di coca
con pomodori passati sott'acido
Zio Timothy mi aveva insegnato
insieme ad Allan l'erbaio
Dentro la drogheria Concetta
prima d'intraprendere il viaggio
insieme al Mucchio con Falco
Ma un falco s'inabissava
nella Fossa delle Marianne
con Peter Thiel lo sciagurato
che dirigeva l'operazione
il triangolo no
Di Bermuda
e il re Stellario diceva il contrario del contrario
in quella canasta del '76
in casa di Marina
dalle 21 alle 2
eravamo liberi
anche il giorno di Pratonevoso
con alfa e beta
passeggiavo in Via Paleocapa
sotto i portici savoirdi

un certo 8 dicembre
collegati
a Belo Horizonte
ma con in testa il Sertão
la Caatinga ed il Cajù amarelu
nel disco folk dell'83
con eucalipti australiani
della città delle quattro stagioni
che si compiono in un giorno.

Sogno irrealizzabile? (2025)

Son passato dal Canale
tanti droni su di me
missili a testate speciali
e la gente dice sì
perché a lui è arrivato l'avviso
di presentarsi al posto in città
vogliono lui reclutare
che ha vent'anni o poco più
Scappa! Scappa!
Dal reclutamento tu scappa!
Scappa! Scappa!
Le armi che ti danno tu spacca
Carola Rakete ha insegnato
a non ubbidire se
l'ordine è di tipo non sano
ribellarsi diritto è
Scappa! Scappa!
Grida no al Normale e poi scappa!
Terra! Terra!
Basta tu coi piedi giù in terra!
Dovete voi compiere tutti
l'azione appena fatta da lui
rifiutate ogni divisa
pianeta della armi falò
Basta! Basta!
Tutti quanti diranno basta!
Sogno! Sogno!
Sogno ma io lo sto vivendo...

La voce (2025)

Ho una voce antipatica
una voce da isterico
una voce da genietto
una voce da grillo parlante
una voce da poco vissuto
che non piace ai funzionari
che non possono sopportarla
che non piace agli uomini veri
quelli delle gozzoviglie
quelli col pelo
con tanto pelo
sul loro stomaco
che non leggono libri impegnati
che sono ignoranti
una voce da isterico
questo l'ho già detto
e a te fu chiesto
di chiudere bocca
una voce da studioso
da chi si diverte solo col cervello
una voce da apparenza cattolica
anche se lui è un cattolicone
un reazionario
uno che ama il potere
che mi dispiace, ma non vale niente
ecco potevo dire
che non vale un cazzo
ma non l'ho detto apposta
perché non sono del branco
dei machi ostentati
dei rapporti virili

di chi cerca di scappare
non appena mi vede
non regge i miei discorsi
quelli da intellettuale
preferisce leccare
ma leccare se stesso
o la sua cara compagna
un'isterica vera
vade retro vera capa
non sopporti la mia voce
e io non sopporto la tua
presuntuoso
pallone gonfiato
mi fai schifo a vederti
o Nuvola di potere
la mia voce antipatica
ti perseguiterà...

Lobby-Unterstützung (2025)

Ma che partita!
Di calcio partita!
i giocatori
ognuno il suo ruolo
compito personale
nessuno in riserva
giocano anche para
paralimpici sì
ecco il CT
arriva il commissario
distribuisce i ruoli
ma uno della società
di una squadra diversa
s'inserisce nel gruppo
è della Sylicon Valley
dell'Hysteric Male
urla ai calciatori
non va bene niente
stabilisce dei percorsi
guai a chi sghinda...
ecco l'allenatore
dei giocatori paralimpici
ordini SS
ordini kapò
è un allenatore trans
ha vinto il primo campionato
isteria malvagia
i giocatori terrorizzati
uno è stato espulso
atmosfera impossibile
bisogna fare fesso il mister

usando i suoi giocatori
lui aveva deciso
lui aveva osato
la partita non di sabato
ma spostata di domenica
vulcanico il cervello
di Silicon Valley Man
Ecco il Matriarcato
che usa anche bambini
per annientare i giocatori
in questo strano match
scalata del potere
la società del calcio
ormai è stra-inquinata
mal mister paralimpico
e altri para fuhrer
disastro la partita
calcianti non sereni
la resa è molto bassa
han perso con Sardegna
han perso cogli Albani
han perso col Marocco
che organizzazione!
Il percorso concettuale
per calciatore para
l'allenatore sghinda
questo CT è sbagliato
fa allenamenti strani
non segue il protocollo
e osa dir la sua
ai meeting dei mister
davanti al mister mister
rispetta l'individuo
di ogni calciatore
la prossima partita

non si potrà giocare
ormai il campionato
è giunto alla sua fine
vedo casa di cura
e coppe prestigiose
progetto calciatori
il 16 di giugno
giorno dei deportati
della Piaggio di Sestri
gli atleti con un Ciao
sono fuggiti via...

USA 2025 (2025)

Sto vagando in Namibia
nelle dune di sabbia
vicino alla city bavarese
una vera stadt nel deserto
vicino alle miniere
dove la vita è in scadenza
ma io sono agiato
sono uno dei pochi
e capisco l'importanza
di conservare il privilegio
sono in un mondo a parte
lontano dalla cultura woke
ho un cugino in Sudafrica
si chiama Elon
cresce bene anche lui
nelle mille agiatezze
in mezzo all'apartheid
ma lui è bianco
lui è privilegiato
ma un giorno io e il cugino
nella Valle dei Siliconi
io fondo PayPal
perché non voglio chiamarla Thiel
io sono Peter il Grande
sono schizofrenico
vivo negli incubi
della multiculturalità
ma faccio carriera
insieme a Elon
poi incontro J. D.
il guerriero dello Jedi

ma è lontano dalla band
dei Settanta ormai finiti
l'apartheid ci ha fatto scuola
poi conosceremo Donny
noi abbiamo grandi idee
e ciclopiche ambizioni
nulla che Donald dice
in realtà è improvvisato
siamo noi dietro le quinte
siamo stufi dei diritti
e dell'ordine mondiale
perché lo smantelleremo
il progetto Master Botha
nostro primo precettore
noi l'abbiamo già esportato
il progetto non fallisce
sempre che un'insurrezione
come in *Tommy* di Ken Russel
non ci spacchi tutti i flipper
ed uccida Margaret
certo insieme a Oliver Red
mentre il guru sta spiegando
vedo luci poco chiare
delle tenebre regine
perché il mondo solo ora
ci ha notato veramente

MSFIS: Matriarcato Strisciante
Fascista Isterico di Sinistra
(2025)

Ho incontrato un muro
Un muro di supponenza
Di protervia perfettina
Un muro coordinato
Da altri innumerevoli muri
Lo puoi trovare a scuola
In ogni luogo di lavoro
Nel tuo gruppo di amici
La loro intesa è perfetta
Perché non si tratta di femminismo
Ma di presa del potere matriarcale
Qualcosa di visibile e invisibile
Coperto da sorrisi
E tanta affabilità calcolata
C'è una rivalsa sommersa
Che non ha niente a che fare
Con la giusta parità
è in corso una rivincita
E se provi a contraddire
Ti fanno passare per ridicolo
Goffo stupido incompetente imbranato
Questi sono gli anni '20
Ma già dagli anni '10
Segreteria scolastica
Del tipo che tu vuoi
Regno di nervosismo
Di rivendicazioni
Coperte da sindacati compiacenti
Che ufficialmente
Sono di Sinistra

Ma attenzione! La trappola!
Se parlano loro
Tu non riesci a entrare
Odio verso la cultura
Impersonata da noi prof
Ma anche tra prof
Il Potere ti confonde
è come un miraggio
La panacea del tuo triste stipendio
E tu non sai
Ma sei una serva dei padroni
Quelli veri
Quelli dei Poteri Forti
Che vogliano questa struttura
Queste dinamiche di gruppo
C'è una base pseudoreligiosa
Malgrado alcune professanti atee
Ma non è solo femminile
Il matriarcato comprende
Anche signori
Signori professori
Chi parla più forte?
Nei consigli tene accorgi
Ma la vera Imperatrice
Di questo fluido trasversale
è la segreteria
Solo in quel luogo
Tu puoi essere umiliato
Portato a vergognarti
Della tua Cultura
è il luogo del bizantinismo
Delle burocratiche isteriche
Ma non sono solo donne
Vige il politicamente corretto
Solo se sei un sepolcro imbiancato

Privo di ogni emozione
Tu riesci a non arrabbiarti
E allora puoi uscirne integro
Altrimenti son sentenze
Che vendute certo gratis
Ma conficcate nel cuore
Forse han fatto certa scuola
Per Potere esercitare
Ma il potere è sol presunto
Esso è come una rete
Una rete trasversale
Che diventa subdola
Per ferire il divergente
E i più giovani purtroppo
Conto non si sono resi
Perché non possono farlo
Sono nati troppo tardi
Non possiedono anticorpi
Possedenti da noi boomer
Ed allora che leccatio!
Ma per loro scuola è questa
Che possiamo fare noi
che subiamo e ne parliamo?
Poi il marketing è speciale
Una spia per ogni stanza
Come prevedette Fabio
Nel lontano '17
Ora vado al funerale
Morta è la Libertà
Libertà d'insegnamento
Soffocata da scartoffie
E dai nostri adempimenti
Com'è forte il nostro sogno
Di fantasticare Giugno
Per scappare, per fuggire

La disintossicazione
Perché è un fascismo strano
Il più tossico che esista
Per l'igiene tua mentale
Prendi il pelo, prendi il pelo...
Che sullo stomaco hanno
Grazie a tanta protezione
Grazie a tanta impunità...

Le sacerdotesse del futuro in movimento (2025)

Tartarughe che camminano
Percorso curvilineo
Apparizioni colombiane genovesi britanniche
Discussioni tra di noi
luci e ombre e parole strane
discorsi detti e non
risposte che non sono tali
Agrigento l'anno dopo
Aggressione di processo
Scambio Pope con The Lord
Interessi case doppie
Interessi case triple
Un amore sta sbocciando
Hanno ucciso la Matrozza
Un negozio di tessuti
Lui più avanti a tutti gli altri
Poi trent'anni di silenzio
Lepre che isolata è posta
Voce sola senza massa
Quelle timide aperture
Coppie la benedizione
Ma lei si stracciò le vesti
è cocciuta Tradizione
è bifolca l'ossessione
La prigioniera che rinchiede
Seppur genio l'ha dipinta
Solo maschi sono dentro
Il testardo ha già approvato
Gli stipendi un po' inferiori
Su quel prato c'era Pace
quella vera dei diritti

Ma il Partito l'ossessione
Dopo anni che son dieci
Quella strana associazione
Le scalate sabatane
Solo un foro ne è l'attore
Raccontato in assemblea
Quelli notti non dormite
Ma che orgoglio i maschi veri
Non capivo e io pensavo
Non son fiori ma cannoni
Guerra inizio memoriale
Anno che è di Nostradamus
Sei bicchieri tracannati
Il vantarsi delle diete
Quelle fanno pulizia
Al mio corpo e cosissia
Non son leader a lor va bene
Ammalianti e un po' fatali
Non diversi da prigionie
Cinquantotto liberati
Dove sei pensiero free?
Nello Stato non puoi entrare
Telo disse Teschio son
C'era ancora proprio lui
E lo vidi corteggiare
Ma che gioia che mi fece
Se non già tristezza dopo
Per la prigionia che è sua
Era Ciro quella sera
Il duemila già compiuto
I rapporti compromessi
Quella radio trasmetteva
Mentre io libero ero
Nella stanza dei bigotti
Olandese puoi provare

di sicuro ha già iniziato
Ma il bizantinismo tace
Ed allora provvediamo
Tutti in grande prateria
Le chitarre laceranti
Il collega suona un pezzo
Hendrix è vivo e mai morrà
Una messa che è perfetta
Quanto questa ne è fasulla
Ma è facile imparare
Quel che il rito proceduro
Una donna in bianche vesti
Predicante a folla immensa
Dopo gita ad Ostia antica
Distribuendo le rovine
Di una chiesa lacerata
Per l'ottusità di molti
Che son come dei mattoni
Perché Thick as a Brick
Un poeta che è pittore
Ma Saint Cleves col giornale
Vedo oltre vado oltre
Sto fissando l'orizzonte
Procedendo oltre la linea
Ma Lei la Sacerdotessa
solo in spazio proiettivo
Le tangenti all'infinito
Ed Alexandrov compatta
Solo in lui è la speranza
Ma cammina anche il traguardo
E va verso l'infinito

Nuovo papa?...

(2025)

Io voglio stare con un'oca sfitinzia
Per poi con lei andarmene a zonzo
E scoperchiando il quarto segreto
Far che sia eletto un papa dannato

Lo so, è proprio una cosa ganza
Un papa gay che con lesbica stia
Che coppia aperta sia costituita
Per governare la chiesa fottuta

Si alterneranno papa e papessa
Organizzando in agosto un evento
Lor due vestiti da hippies più pazzi
Con occhialazzi che sembrano razzi

Saranno loro le superstar
In quel concerto di menti malate
Portati là da un blu ebbro battello
Isola di Wight e sarà carosello

Cantano *Imagine* lo show avrà inizio
Convegno giovani del '25
Qualche panozza un po' disorientata
Dal Lambro giunta, e spregiudicata.

Daranno inizio Le Galle di Dio
Gruppo starrock lacerante spaziale
Una canzone tutta di urla
E la chitarra poi data alle fiamme

Che cosa voglio come nuovo papa?
Io l'ho già detto, la coppia descritta
Primo discorso sarà una condanna
A Valditara, sexual education

Mi catapulto già nel concerto
Sede in trasferta
Isola di Wight
Coll'anno santo che incalza follia
Ma finalmente senz'ipocrisia.

La prima enciclica "Weapons Downbreak"
nel Crucis Day del 26
Ma ecco udire una strana Sirena
è l'ambulanza venuta in soccorso

La coppia ha Clodoveo imprigionato
In discoteca ci ha tutti portato
Lo sballo piace in primis ai papi
E Can the Can suonato sarà

Questo conclave durerà un mese
E nel frattempo sarà liberata
Giuliana Sgrena dal suo Comunismo
Per trasformare Marx in Aprile

Gine e Giancarle più una sfinizia
Andranno a Wight nel campus dei papi
La prostituta che è Maddalena
Libera sia e chiamata Maduzza

Dove sei, Zarro? I Papi per te!
Per liberati da chi t'imprigiona
Tu sii sconnesso a Saturno e Titano
E buonanotte a chi m'ha seguito

Sfilata di moda spaziale allucinogena (2024)

Sono nel mio garden
in mezzo a fiori e piante
intrise di rugiada e gocce
dopo una pioggia purificatrice
della mia anima sospesa
foresta di camelie
galleria di azalee
commistione tra fucsie
ed ortensie spaziali
ma vedo corona
non è Fabrizio...
è corona regale
in graduale mi appare
immenso splendore
Regina Zenobia
come trasfigurata
m'invita a seguirla
si tuffa per terra
come in un pozzo sacro
ma è un cunicolo
spazio temporale
mi proietta fuori
viaggio con lei
forza repulsio
giungo in un sito
sembra Palmyra...
di Siria città
di gloria infinita
distrutta dall'Isis
dal lor fanatismo
ma sta risorgendo

40.000 anni luce
lontano da casa
cantavano i Rollins
nel '67
mi viene ora incontro
marito Romano
di quella regina
regina di un mito
ma ecco che vedo
un immenso palazzo
è il tempio supremo
di Angkor Wat
Khmer fondatori
uniti a Zenobia
versione spaziale
a un tratto ecco sbuca
amazzone tempio
ma tutto si svolge
profonda Anatolia
arrivo a Goreme
antichi cristiani
affrescate chiese
e vedo le mummie
di civiltà antica
presente nel cosmo
Andromeda sito
appare un monarca
è Šuppiluliuma
è con Montezuma
e un antico Maya
sfilata di moda
m'invita stasera
la moda spaziale
vestiti mistero
appare una donna

con funghi blu al capo
tre cani tenente
diamanti lor pelo
vestita di fiori
ma fiori viventi
carnivori pure
circondano api
il cibo dei fiori
la testa cosparsa
di miele castagno
ma ecco seconda
la testa di ragni
colori di azzurri
e tracce dorate
immersa di nebbia
cappotto di foglie
autunno New England
colori sublimi
collane d'insetti
grandiosi e sublimi
un rosso speciale
e gli occhi con trucco
di resine antiche
estratte su Urano
ricordo solare
arriva Santuzza
in testa una brocca
di strani colori
con altorilievi
ricolma di acqua
il vestito nero
le sue rose nere
e nere le ortensie
con verdi intervalli
pastiglie di Prozac

che già ho decantato
la mia Prozac Suite
le scarpe cristallo
cristallo degli astri
dell'astro divino
e coi tacchi a spillo
arriva di Saba
Regina in sfilata
in testa un budino
appena sfornato
colore sul grigio
ma esso è interrotto
pastiglie di Xanax
e pur di Adepril
con il Xerenase
banane sul volto
occhiali dorati
collana di piante
di foglie di coca
coi fiori splendenti
colori malvagi
camicia di forza
o almeno lo sembra
non è una signora
e ha gli occhi colore
del mare d'inverno
che è poco moderno
come Lory disse
arriva Stellaria
la donna spaziale
in testa un ritratto
di Gilly The Smith
che canta il Poema
della Prostituta
con una teiera

che fa da collana
ma tè non contiene
contiene un miscuglio
di erbe più strane
che emanano fumo
che fa rallegrare
dei guanti gessosi
di un bianco splendente
perché rivestiti
papaveri estratta
camicia di rose
colori più strani
in mezzo le api
succhianti quei fiori
e poi pantaloni
di zampa elefante
colore di pizzo
un bianco accecante
mi fa addormentare
e cado in un sonno
di tipo spaziale
mi sveglio e intravvedo
fine della serie
si chiama Sublicia
onore di Roma
dal collo pendenti
i grappoli d'uva
un'uva stregata
che produce nebbia
sul seno scoperto
lei porta due chiome
di fiori un po' obliqui
che son rampicanti
e sotto un vestito
di platino e oro

diamanti fatati
e un po' di Zoloft
con il Lexotan
e la Modalina
insieme a Morfina
tantissimi tubi
di strane pasticche
un po' concentrato
generiche mai...
la sua minigonna
papaveri fatta
ma è fatta anche lei...
conclusa sfilata
e Šuppiluliuma
scompare all'istante
a un tratto mi sveglio
è stato un bel sogno
causato da un fiore
coltivo in giardino
i semi m'ha dato
un dì Castaneda
mi ha reso felice
e osservo il giardino
amor coltivato
rimango di gesso
mi sono saziato

Genitori (2025)

Genitori
genitori dei ragazzi miei
genitori dimezzati
genitori trascurati
genitori oppressivi
genitori anche ossessivi
genitori strapaganti
per sicura promozione
laggiù nei diplomifici
io ho pagato
io ho sborsato
promozione mi è dovuta
sia che io sia della A: asini
sia che io sia della B: bestie
sia che io sia della C: ciuchi
faccio in classe la gallina
anche se ne ho diciannove
e allontanano la cultura
ma non sempre i genitori
son così accondiscendenti
meglio nel PCTO
sfruttamento giovanile
di ragazzi mai pagati
benché sian lavoratori
guai a chi osa criticare
che si legga linee guida
quella gran somma sapienza
che proviene dall'olimpo
della becerocultura
devon far bella figura
con me tutor che li segue

pur di guadagnar qualcosa
che sia oltre lo stipendio
basso di noi professori
li dovrò aziende condurre
e segnare le mie ore
stesura capolavori
voce tipica aziendale
perché scuola trasformata
in azienda governata
o collega, mio collega
della X Generation
che non sei un Baby Boomer
non possiedi gli anticorpi
per non cedere al delirio
dell'onnipotenza tua
prova un po' a capir noi "anziani"
ma che hanno bio l'età
che è minore della tua
perché i brutti anni '70
ci mantengono noi intatti
perché non è mai abbastanza
in The School nostra presenza
perché smascherar sappiamo
i colleghi come sfere
di palloni assai gonfiati
forza enorme a noi ha dato
il '77 anno
solo noi possiam cambiare
questa scuola che defunge
per rampanti progettari
e invertir di lei la rotta
diamo a noi un anno d'arrivo
per i nostri pronipoti
sia il 2068!...

La Signora che fa Yuppe (seconda versione) (2024)

Forse sognavo
mi era apparsa
Zia Dedev fa cucù
nella notte fonda
la Signora che fa Yuppe
non si sa se sia una strega
ma crea un male nove due
ansia e tensione creata
celebrazione e trionfo
la società disciplinata
finalmente si è creata
“Nu’ Voglio Vivere Accussi”
Don Franco lo diceva
ipnosi di canzone
in un luglio un po’ lontano
traffucando con i fili
per la vendita gaviere
sul terrazzo le formiche
esplorare ed allevare
sembrerà la Ketty Rayan
la colomba non volava
vado a Celle un giorno santo
a Savona diluviava
quella febbre torturava
la Domenica Sportiva
poi lei fece “Yuppy Yuppy!”
Arricchito da un z z
il biglietto che è arrivato
soprattutto il calcettino
il musino piccolino
la risata fu nascosta

come il dì quando poi venne
già colpita da tensione
ma lassù fotografava
e divenne l'Halloween Feast
via via diceva il coro
Primavera '78?
Non ci fu quel tanto sole
ma quel pezzo di cartone
era figlio del delitto
la paura l'assaliva
canto russo ancora peggio
quella polizia segreta
ma efficiente e organizzata
ma il ripago fu assai grande
22 del nove otto
datomi quel dì l'imprinting
rivelato il 5 maggio
quella cosa deformata
vista la topologia
che fu poi comunicata
dalla strana malattia
e allora dai "begin"
con quei finestrini stretti
presto presto all'ospedale
sedie rosse il 27
battezzato come un brizo
l'invasione dei Susciù
a Firenze coricato
la seguente a Roma andare
quella sera che mi disse
se laggiù volevo andare
un autunno non piovoso
quel bel 26 settembre
primo giorno ora solare
buio già alle diciannove

dalla zia presso la villa
tempo bello qualche volta
preannunciante pioggia dopo
su quell'autobus seduto
tempo essersi fermato

Canzone a basso Ph (2025)

Angeli caduti
Alberi imbrogliati
Felci in disaccordo
Occhi allucinati

Bocche non cucite
Lor gridanti alto
Bacche di ginepro
Luogo che è non loro

Luci fulminanti
Frase un po' spiacenti
Afghani in gabbia
Specie le Afghane

Lune un po' sbiadite
Penne Colorate
Acido il Ph
Di questa canzone

Lumi su una nube
Specchi deformanti
La Topologia
E l'omeomorfismo

Spazio affine all'altro
Dentro quel dominio
Tridimensionale
Soldatini in fila

Strane processioni
Rosalia la santa
Più nordicizzate
Nubi imprigionate

Folle numerose
Formule già arcane
Libri di segreti
Spazio temporali

Un pennello in mano
Nell'acido intinto
Questo grande orrore
Melly ha già dipinto

Funghi colti invano
Velenosamente
Simbiosi con fiori
Cibo per le api

Quadri che inquietanti
Ti fanno sognare
Incubi marini
Coste tormentate

Porcellane austere
Immobilizzate
Si alzano da sole
Piene di neutroni

Una calamita
Attraente uranio
Piaceva a Svetonio
E a suo zio Lucinio

Cerco il gladiatore
Cane fa cainus
Tito Livio pizze
Vado là per cena

Nel 18.000
Prima Gesù Cristo
Civiltà nascente
Dai Khmer celata

Perché una canzone
Deve possedere
Un significato?
Viaggio mente puro

La fotografia
Quella ninfa astrale
Di Ninfa il giardino
Scoppia un temporale

Imbocco a Salerno
Per Reggio Calabria
Incidente strano
Come di Gaetano

Mi hanno manomesso
Una marcia in meno
Argentario uccisi
Scambio col Circeo

Ora mi addormento
È finito il giorno
Un dolce riposo
Per questa canzone

God Save Europe by School Changing (2025)

Mario Savio su un'auto
Università di Berkeley
vogliamo una scuola
con idee circolanti
Daniel la riprende
scuola che prepara
a dirigere o ad obbedire
lavorare meno
lavorare meglio
lavorare tutti
vita di Cultura per ognuno
vita vera per ciascuno
Jean Paul che ascolta
dopo il Maggio Francese
rivoluzione senza
prendere il potere
scuola che cambia
decreti delegati
frutto lotte settantine
scuola studio assiduo
non vero '68 fine studio
come all'Università di Trento
professori liberi
di potere insegnare
dialogo, discussione, seminari
professionali scuole
dove si fa cultura
si formano operai
che non stanno alle regole
perché la cultura
fa capire e discernere

Fiat 1979
operai eversivi
figli del '77
avevano riempito le piazze
nell'anno definito pazzo
eredità negli anni '80
il figlio dell'operaio
diventa dottore
di qualsiasi tipologia
fastidio all'Élite
troppe richieste
troppi popoli pensanti
troppi soldi nel welfare
a causa dell'aumentata
diffusa cultura
che investe ogni campo
della società
bisogna fare qualcosa...
1986: riunione degli industriali
e dei poteri forti
occorre fare qualcosa
oltre l'iniziata anestetizzazione
che dal '78 si perpetra
attraverso i mass media
la gente pensa ancora troppo
l'uomo ragiona troppo
anche se la musica cretina
aiuta al nostro intento
da Sexy Cola a l'Italiano
da White Room a Wild Boys
dalla Scatola Musicale
a temi più banali
ma ciò non basta a noi
scuola diventa addestramento
pensiamo

scuola preparante al lavoro
mettiamo lavoro già a scuola
gradualità nel tempo
1996: Italia Riforma Berlinguer
Autonomia
scuola come un'azienda
da preside a dirigente
scuole come aziende
in competizione
riforma cicli universitari
crediti e debiti
come in una banca
scuola del marketing
università che rivaleggiano
per il numero di iscritti
esami più semplici
per non allontanare iscritti
programmi universitari edulcorati
graduale trasformazione
ragazzi inizio cellulari
nessuna educazione
a come usarli a scuola
Moratti Fioroni Gelmini
Bussetti Valditara
analogo altri paesi
ragazzi sempre più nozioni
libri book fotografici
non più Camera Fabietti dei '70
livello sempre più basso
dal 14% del PIL del '77
al 3% di oggi
investimenti nella scuola
livellare sempre più in basso
ecco: la montagna partorisce topolini
tanti topolini

preda di non-ideologie
lanciate dall'Élite
giovani fascisti
giovani nazisti
ora sono pronti
per il revisionismo storico
graduale minore indignazione
fino a farla tendere a zero
ora Trump può cacciare Zelensky
la gente è cotta a puntino
anche per votare un criminale
anche Alternative für Deutschland
raggiunto il 20%
il 20% gli imbecilli
grazie all'educazione
di una scuola cambiata
solo noi boomer
e qualche più giovane illuminato
abbiamo gli anticorpi
che ci fanno indignare
occorre capire errore scuola
occorre cambiare scuola
ma a chi posso spiegare questo?
Anche altri boomer ora dormienti
rivoluzionari a parole
ma se c'è da schierarsi...
World War III?
Fermiamo il corso del tempo
come se si aumentasse
l'antimateria
come se si diminuissero i neutrini
i predatori del tempo
ma anni '70 predatori di neutrini
e neutralizziamo questi neutrini
mettiti anche tu nell'inceneritore

leggendo libri
ascoltando musica vera
andando a teatro
andando in libreria
occorre gridare forte
senza il politicamente corretto
sempre più forte
più di Patty Smith del '79
più di Anna Meek dei Catapilla
più di Iggy e gli Stooges del 1969
non possiamo cessare di gridare
andiamo a Parigi
a non far riprendere
la Bastiglia a Re Luigi
a resuscitare Jim Morrison
perché vada da Trump e Putuzzo
e canti loro
When The Music Is Over
perché sia ora
When The War Is Over

Reddito di cittadinanza e falsi intriganti (2025)

Oh medio borghese
come sono io
tu hai tanta paura
tu analizzi e spii
Reddito di Cittadinanza
vuoi che sia ben usato
giudichi chi ne ha diritto
ispezioni e vivisezioni
il decretato usufruente
ma tu sei pure di sinistra
e temi che i 750 euro
dati come minimo reddito
possano intaccare
il tuo adorato e coltivato
piccolo patrimonio
tu vuoi i controlli
tu vuoi le spie
magari artificiali
secondo intelligenza
tu ti stracci le vesti
a pensare a quello che
per te è uno spreco
ma altro non sei
che un falso intrigante
un Signor Censore
come cantò Edoardo
nostro grande maestro
tu non credi nel diritto
al minimo salario
in indipendenza dello status
perché reddito di cittadinanza
è reddito di dignità

ma l'han fatto i 5 Stelle
che per te sono lebbrosi
che per te non han diritto
lor di giusto far qualcosa
ma sai chi intacca
il tuo caro patrimonio?
Gli accumulatori
gli evasori
perché non controlli quelli?
Il culto di chi è ricco
e non merita di essere tale
tu guardi i più poveri
tu giudichi se non lavorano
ma se alcuni non possono
esercitare un lavoro
per te devono morire
tu vuoi il reddito
con la Psicopolizia
che controlli i riceventi
ma dovrebbe ammontare
a euro duemila
senza falsi intriganti
ma non ci sono soldi...
si mette la Patrimoniale...
oppure si stabilisce
un limite massimo nei fatturati
e nei possedimenti
chi ha cento appartamenti
è un vero parassita
un accaparratore
di pubblici beni
abbassa la cresta
o medio borghese giudicante...
che ti ripeto...
sei solo un falso intrigante!

Il festival dell'ipocrisia tra i palazzi millenari (2025)

Oh Roma millenaria
che hai visto tra i palazzi
i fatti della storia
per ultimo i due papi
uno che si dimette
nel '13 d'enigma
sarai tu pronta ora
a celebrare un rito
la Festa Ipocrisia?
Scenderanno giù
Trump e Melania
famiglia più cristiana
vera coppia "cattolica"
e calerà Zelensky
insieme a Don Lavrov
ed anche Von der Leyen
groviglio di pensieri
in realtà solo astuzie
calcoli interessati
politica che è attuale
Francesco aveva detto
dal palco tante cose
il Palco Vaticano
consigli aveva dato
e anche criticato
proprio dagli avventori
del suo ora funerale
l'ipocrisia trionfa
là sotto il Colosseo
l'età dei grandi affari
dei social calcolati

di manifestazioni
di anni ormai lontani
il lutto cinque giorni
festa con sobrietà
ma io ho preso sostanze
e sobrio non sarò
ho preso l'eversione
sciropo anfetamina
dormito l'incensiere
che il Caffein sprigiona
ho voglia io eversiva
e invece ha imprigionato
il 25 Aprile
per esso bypassarlo
ed anche edulcorarlo
chi ha detto che non c'è?
No, no, il Fascismo c'è
di tipo anni venti
del secolo ventuno
molto strisciante in tutti
e spero in nuovo papa
ancor più innovativo
siano le donne preti
cattolici cocciuti
che non le voglion proprio
non usano il cervello
il prete che si sposa
i matrimoni gay
riforme assai importanti
magari eleggeranno
un ultra reazionario
ma questa volta Roma
la storia superò
elesse un papa strano
un papa americano

che tanto prometteva
la pace disarmante
e anche disarmata
fiammata di un sol giorno
non si è recato a Gaza
non si sporca le mani
non parla più di tanto
di cose compromesse
lui è vero sepolcro
perfetto ed imbiancato
un papa di dottrina
l'amor per la grazia
e per i dogmi tutti
e sia tanta preghiera
la Chiesa congelata
i calcoli effettuati
e ora realizzati

Visioni di nightmare (2025)

Vedendo nascere fungo
mentre Donaldo sta recitando
le preghiere al suo dio
perché sistemi tutte cose
Don Rosario lo sta appoggiando
perché lo finanziò
il Fentanyl ha voluto Dio
per distruggere i molesti
vedo distesa di ghiaccio
ma senza il numero 51
pazza l'Europa vuole riarmarsi
forse per sciare sul ghiaccio
militare di professione
scelta famigerata
Dio benedice la tua uniforme
e le tue armi di buon borghese
infatti se lui andasse all'inferno
il fuoco le distruggerebbe
quindi le armi Cristiane sono
malgrado Frank c'abbia provato
tu vai a prendere messa
e intanto tifi per il tuo paese
ma non sono i mondiali
bensì di armi partita
sostituendo ogni arma
o con un libro o con un disco
sostituendo un combattimento
col set di un film
ma se guardi meglio scoprirai
che il re è nudo
pronto per un amplesso

ma di puttana il nome è di lui
o cara Von Der Weapons
tu abbastanza non sei acculturata...

Nuovo tour dell'Agenzia Radura (2025)

Io questa sera voglio andare a puttane
la Radura me l'ha organizzato
io tutta Genova setacerò
alla ricerca di sesso a gogò
comincio subito da Domitilla
che nel convento senz'altro lei brilla
è suora molto libidinosa
con lei potrò fare sesso a iosa

Ma il tour è lungo e la Radura è saggia
prossimo incontro sarà sulla spiaggia
Fognazza Beach che si trova a Multedo
dove io incontro Priscilla/Goffredo
come un triangolo è questo rapporto
chi se ne frega se a un tratto è risorto

Ecco che ora c'è Corso Perrone
per esser ligi alla tradizione
io ho già visto Comare Pamela
che si arrotonda per giungere a sera
lo fa senz'altro anche lei per piacere
ha già mandato a puttane un marito
ma poi puttana ora è per davvero
dopo io giungo da raccomandata
a Sant'Erasmo mi fu segnalata
questa parrocchia che a Voltri si trova
un certo Paolo l'aveva incontrata
e ora così lui me l'ha segnalata
il tutto è consumato all'altare
dove uno Zuccherò voleva tirare

Ecco che adesso incontro Sfitinzia
la Novarese che ho visto in vacanza
l'animatore le ha dato il permesso
e lei con me ora certo fa sesso

io non son certo di gusti sottili
basta pulire la casa frequente
da Ventimiglia è arrivato Lucuzzo
Ma è travestito da Ilona un po' ammuzzo

Questa è già novità '26
Radura che Puttan Tour organizza
poi i vacanzieri andranno a Torino
ed entreranno nella biblioteca
i manoscritti saranno dementi
e quell'insonnia che vaga angosciante
adesso io prendo un bel recipiente
metto la nitro che formi una base
e poco dopo inizio un impasto
con del tritolo e la pirica pouvre
ci metto anche un po' di detonante
or faccio esplodere la biblioteca
che di Sabauda non aveva niente
che bel giochino che faccio quest'oggi
la neve cade ed è il 7 dicembre

Tra profondo sudd e '77 (2025)

Ho chiamato mia figlia Processione
solo perché io sono scapolone
confeziono il tritolo per domani
me l'ha chiesto Samir per l'ascensione
ma io farò senz'altro una finzione
io non amo radicalizzazione
se n'è andato in Siria insieme a Clizio
e giammai c'abbia ancora perso il vizio
ma io faccio la scuola sette sette
mi pitturo da indiano sul Soratte
ma non vedo profil di Mussolini
se poi è vero io vi metto delle bombe
per la forma sua modificare
dopo aver fatto gente su evacuare
sto facendo il brasato alla morfina
ma vi metto pure anfetamina
cosicché il suo equilibrio sia perfetto
e lo chef di sicuro soddisfatto
ho saputo la fake su Crisilde
quanti ceti sa fare l'Ermengarda
ma siccome lei pure fa la strega
certamente qui scoppierà una bega
Variopinta si è messa con Priscilla
bella coppia di certo fa scintilla
e Eusculapio ha chiesto mano a Brizio
matrimoni che celebrerà Tizio
la teiera spaziale sta volando
David Allen per bene l'ha spiegato
e la Gilly con la Prostituzione
quel Poema lo ascolterà un milione

Il mistero boicottante (2025 – canzone renatozeroide)

Vieni incontriamoci dai
ci conosciamo oramai
la frase magica tua
contatti subito miei
t'ho visto all'opera sai
ma tu contralto sarai
e adesso vieni da me
l'essenza mia proverai
però c'è sempre un però
la libreria incomberà
son conosciuto, lo sai....
Etichettato oramai
non so se libera sei
di provocarmi su dai
di notte li sogno sai
i perfettini che vuoi
fermami perché tu puoi
ma era passato oramai
quell'acqua che non passò
scrivo a Santuzzo però
perché invitato mi ha
nella Sicilia che è mia
solo sensibilità
potrà frenar la follia

Lume etereo (2025)

Lume che si particellizza lentamente
processo funzione esponenziale
il numeratore tende a meno infinito
l'atmosfera inizia a riempirsi
delle particelle di luce evaporata
ma da lampada incandescente
la stanza è in fibrillazione
 inizio luce flebile
 poi la densità aumenta
 si materializza un ciclope
 mi afferra ineffabilmente
 ma si è materializzata
 in modo molto vaporoso
 pure l'alata cavalla
 che è un po' pazza
 come quello di Young
si sprigionano scariche elettriche
 vedo pipistrelli di luce
 ma i raggi che emanano
 s'incurvano per la gravità
del rimanente del lume primario
 mi ipnotizzano gli occhi
 come quelli di un serpente
appare uno gnomo tutto d'oro
niente domande, niente bugie...
 l'Heart of the Sun
 s'impadronisce della stanza
sopraggiunge la dea luminosa...

Segreterie di scuola (2025)

Chi rovina il porto
è sempre il marinaio...
di destra antico proverbio
applicato ai professori
che non sanno compilare i documenti
e fanno arrabbiare i segretari
e, specie, le segretarie...
notoriamente intellettuali
che vogliono che i prof
una volta per tutte
si “desbelinino”...
nella fondamentale
compilazione delle scartoffie
infatti noi prof
abbiamo studiato per quello...
è il nostro lavoro che lo prevede
precisamente
dall'autonomia berlingueriana
che ha fatto sì
che non ci sia più un preside
responsabile della didattica
ma un dirigente
responsabile di tutto
così i prof si desbelinano
e aiutano la cara segreteria
così gentile...
così oberata dal lavoro
lo facciano anche loro
il nostro gran lavoro...
e Berlinguer sancì
persino il concorsaccio

proposto nel Duemila
per questo le segretarie
trattano i prof come pezze da piedi...
spesso con sufficienza
perché solo loro
vincitrici nella vita
che è fatta di scaltrezza
e di ragion di stato
a scapito di intelligenza
e di bagagli culturali
uomini e donne spesso rozze
che maltrattano e sputtanano
l'imbranataggine del prof
nel compilare i documenti
e dicono che sono
dei bambini viziati
dei Radical Chic
persone che hanno avuto
facile la vita
specie quando
nei tardi anni '90
si svegliavano alle 4.30
per andare da Genova ad Asti
ed essere trattati
come usurpatori del lavoro locale
eh sì!
Chi rovina il porto è sempre il marinaio!...
Ricordo all'università
Analisi I e II, Algebra, Geometria I e II...
ci spiegavano come compilare i documenti...
e se nessuno si prestasse più
a questa dittatura
della protervia ignorante...?
Provate un po' a pensarci...

I quattro elementi (2025)

Ineffabile vapore ipnotico
vento che isobare fitte
creano finestre sbattenti
Tempesta Vaia
ossigeno sostituyente
rumore di fronde verdose
pieno respiro di polmoni rinvigoriti
importanza fondamentale
anche arricchita di speciali sostanze
propagatrice di suoni laceranti
oppure soavi
aggrappamento ventaglio deficiente
serate estive invocatosi
Tramontana Scura gelida
che si catapulta dal passo
esposizione di versanti
troppo inquinamento
da molto osservato
siti poco sani
purificazione in altitudine
se non contenente nanocurie
ma avvolto nel loden
cielo grigio bianco
mi delizio della sua grandezza

Vedo lo specchio in un fiume azzurro
scatto una foto per esasperarla
gocce di cui l'erba è intrisa
pozzanghere del dopo pioggia
in un bosco da essa riverniciato
Fereggiano impetuoso

che esonda nell'autunno genovese
cattiva reputazione
per gli amanti di sole-pizza-amore
la doccia gustata nella piacevolezza
di un pomeriggio estivo
la condensa della nebbia
intrisa di fiaba e magia
laghetto di montagna
estivo refrigerante
allagamento inaspettato in casa
la violenza di una pioggia d'ottobre
il piacere dell'ombrello
sulla passeggiata a mare
sotto la pioggia
e avvolta nel grigiore
il piacere di un bicchiere
d'acqua fresca
o il nuotare in un mare placido
stagno o palude popolata di natura

Che tristezza per chi
vi ha i piedi ben piantati
e non sa volare con la mente
si dimentica della sua vera funzione
dare alimento
per la crescita dei vegetali
offrire tane agli animali
essere fondamenta per robuste dimore
ma a volte trema
e non ovunque
alcuni luoghi ne sono candidati
ma uno in particolare
può trasformare quel movimento
in moti dell'anima
e dell'esistenza

che conducono a moti del sociale
per rigettarvi chi
in essa è ben piantato
e spicca colla mente
criminali voli
è bella osservarla
col brulichio delle formiche
e non considerare
i rettili nemici
essi vi strisciano sopra
ma noi non dobbiamo strisciare
davanti a chi ne ha i piedi incollati

Ho bisogno di calore
ho freddo in quest'inverno
solo lui ne è la fonte
ma quello che brucia nell'anima
è assai più importante
caminetto acceso
come in quel 26 Dicembre 1981
lassù nell'Urbe
tutto ghiacciato
ma non lui solo riscaldava
pure quello dell'amicizia
e dell'armonia
è triste cercarlo meno
negli inverni
che si sono purtroppo addolciti
e fuggirlo nelle estati roventi
quando anche accenderlo
per cucinare
ti fa sentire molto male
ma può anche essere un'arma
lo è stata in molti femminicidi
quando la crudeltà

ha conquistato alcuni cuori maschili
fino ad estirparne la fonte
ce n'è bisogno nelle nostre menti
oppresses da una crudele società
ma attenzione
perché il secondo può annientarlo...

Fronti d'onda (2025)

Dammi un fronte d'onda
una sua presenza
una sensazione
di rivoluzione
è domani sera
La Vacanza Eccelsa
Schrödinger m'insegna
sento i fronti d'onda
sono i neutrini
scambiati in questi giorni
Peace, Love and Music
e senz'altro Freedom
freedom influenzante
reciprocamente
non gas perfetto
non gas ideale
urti e interazioni
trionfo di armonia
ma non è finito
ci sono i fronti d'onda
dei neutrini in aria
rimarrà nel cuore
la nostra esperienza
solo il Campo Higgs
li potrà allineare
energia elevata
musica delle sfere
Saturday Afternoon
Yellow Clouds Crazying in the Moon
thunder storm waits for us
ma ci sono i fronti d'onda
impressi nelle menti

La pace di Gaza (2025)

Facciamo la pace!
La pace trumpiana
la pace fasulla
la pace d'orrore
proprio tu che non hai
votato per stop
a fine settembre
e tu hai decretato
il di più annientamento
proprio il Re d'Israele
il suo scopo preciso
distruzione totale
uccisione totale
perché se lor soltanto
sgarrano un momento
il pretesto è perfetto
lo è ancora di più
per la fine finale
spianamento totale
finanziato da Trump
fino all'altro ieri
ma di certo flotilla
e di certo i cortei
specie nel mio paese
specie dentro l'Italia
e difatti ieri a Gaza
sventolar due bandiere
Palestina e l'Italia
perché benché il paese
dove noi risiediamo
si è già lui macchiato
connivenza totale

lui col vender Meloni
non avrebbe potuto
non salvare la faccia
ma c'è Ricostruzione
colla sua ipocrisia
or guardate le genti
che ritornano indietro
senza più loro case
e vestiti di stracci
non potranno comprare
quelle case da fare
che non son popolari
nel paese diretto
più che mai dagli USA
con il Trump che dirige
quegli addetti ai lavori
e dovranno emigrare
e dovranno scappare
ecco cos'è la pace
questa pace che è finta
ma malgrado sia brutta
e non so fino a quando
ha interrotto in massacro
dopo interi due anni
e chissà che la pace
o come la vuoi chiamare
non arrivi in Ucraina
grazie ai sommovimenti
la flotilla in prigione
laggiù a Bolzaneto
trattamento lo stesso
veri eroi sono stati
e lo sono tuttora
grazie ai movimenti
grazie ai “terroristi”

festeggiamo la mossa
a cui il via abbiamo dato

Treguna, Mekoides, Treorum, Satis Dee
(2025)

29 Dicembre '72
Giornata fredda
La neve e il ghiaccio
Il giorno dopo
La strega Fletcher
Le parole magiche
La fantasia
Con la mia mamma
Cinema Roma
Che non c'è più
Quelle armature
Del medioevo
Si son svegliate
E noi ora siamo
Come armature
Un tempo assai attive
La lotta al Potere
Ma a fine '70
Tutte messe a riposo
E intanto procede
Il mondo procede
La restaurazione
Il valore dei soldi
Il ritorno alle armi
Il ritorno alla destra
Servono le armature
perché armi non sono
Solo simbolo esse
Di una lotta assopita
Che sta rinascendo
Forse sta risorgendo

Indignati per Gaza
Colla Pace Fasulla
Grazie a errore di Nitty
Bombardare il Qatar
E l'Arabia s'ombrella
Sotto il Pakistan amico
Trump in difficoltà
E i paesi in rivolta
Può sfuggire al controllo
Della Giorgia Meloni
Lei così filo USA
Ma potrebbe lei avere
Altri grossi problemi
Quelli d'ordine interno
Ed allora ecco che
Il Tycoon per la Pace
La sublime finzione
Grande l'ipocrisia
Somma Celebrazione
Ed il gonzo ci crede
Com'è bravo Donaldo!
Com'è buono il Tycoon!
E qualcuno già mette
L'armatura a Riposo
Ma la Fletcher ricordo
Le parole speciali
Treguna e Mekoides
Trecorum Satis Dee
Come nel film Disney
Venerdì dicembrino
E le nostre armature
Come nostre coscienze
Han ripreso il lor moto
Non si fermeran più.

Roccella Ionica (2025)

Io son la Roccella
E son la più bella
Io ho recitato
Il Santo Rosario
perché l'olocausto
Diventi più fausto.
Di Mary son figlia
E tengo Famiglia
Cioè il ministero
Cioè il cimitero
Mi piace la messa
Mi piace la Chiesa
Ci vado davvero
Vestita di nero
Do le direttive
Quel che devi fare
Per essere puro
E non essere culo
Ho visto la Luce
Di Santa Maria
Sentito la voce
La Donna più pia
I comandamenti
Sul sesso m'ha dato
Su come scopare
Su come non farlo
perché la ramazza
Non c'entra una mazza
Tu la devi usare
Per sol procreare
Mi prostro all'altare

Son casta e dal male
Mi tengo lontano
Specie quelle gite
Ad Auschwitz Land
Che è un parco giochi
Fondato da Adolfo
Ci vanno i ragazzi
Li portano i prof
Ma è tutto falso
Lo vedon miraggio
E non solo in maggio
Coi dì delle gite
Ti fanno provare
Il gioco che Roby
Ha fatto a suo figlio
Roberto è Benigno
Come il Signuruzzu
A messa si dice
Perdona i peccati
Se sesso tu fai
Il senso di colpa
Ti fa presto andare
Da lei a confessare
È meravigliosa
È vera Signora
Non è cortigiana
Non è fruttarola
Vendendo Meloni
Li serve soltanto
Al grande banchetto
Di quel che è finzione
D'ipocrita azione
Lei farà il cammino
Di San Casimiro
Che sta su in Lettonia

Passando da Orban
E da Lukaschenko
Che son menti aperte
Serventi il Signore
Non amano i gender
Di tipo sbagliato
E lei s'istruisce
Si prostra ai lor piedi
Transgender è peccato
Che sia condannato
O cara Roccella
O cara Rocciuzza
Sei vera devota
Alla tua Santuzza
E io ho una richiesta
Da farti stasera
Invitami a Roma
Là dentro una chiesa
Diciamo rosari
Diciamone cento
Per tutta la notte
La notte d'amore
Che passo con te
Preghiamo il Signore
Ci dia la saggezza
Di gettare i gay
Urbana Nettezza
E così i transgender
Che tornan da Auschwitz
Perché il cuore hanno
Formato da calci
Che tu e come te
Avete lor dato
Si sono attrezzati
Insieme abortiste

Processo per Stupro
Che forse per te
Donato il Signore
Per mettere a prova
La Donna Leggera
Che troppo scollata
S'accinge la sera
A uscire da sola
Invece di stare
Come tu consigli
A fare la calza
Faranno la calza
Come tu prescrivi
Cantando Sgualdrina
Che è quel che tu sei
E a me non m'importa
Se sono scorretto
Politicamente
Tu sei una sgualdrina
Sì, sì! Una sgualdrina!
Perché hai venduto
Ciò che tu credevi
Nel cuore lo sei
No, no, per carità!
Sei donna per bene...
Come osavan dire
Le mie vecchie zie...
E il tuo femminismo
Di un tempo passato
Finì nello Ionio
Lido di Calabria
Di nome Roccella
Annegando a Cutro
Buongiorno Ministra!
Sia tu benvenuta!

La tua conversione!
La tua perversione...
Che è nella tua mente
Mi offro per te
Ti pago la cura
Ma fatti curare
perché stai troppo male.

Ho visto...

(2025)

Ho visto una signora tutta ben truccata sicuramente benestante
affermare che gli stranieri rubano

Ho visto due uomini molto immersi in un discorso di calcio dire che la
reimmigrazione è fondamentale

Ho visto un commerciante e un artigiano sestrese lamentarsi di tutti i
“Bangla” che sono arrivati

Ho visto una ragazza di 23 anni che serviva in un bar pasticceria e non
gradiva manifestamente i pochi clienti non italiani

Ho visto citare la bontà dell’opera di Mussolini da un ragazzo di 18
anni che probabilmente ne ha solo sentito parlare

Ho visto in un bar sport due uomini che alternavano discorsi di calcio
con constatazioni sulla loro virilità

Ho visto due coniugi educare il figlio maschio diversamente dalla
sorella femmina

Ho visto un genitore picchiare suo figlio ma per fortuna lui non stava
a subire ma restituiva la violenza al padre

Ho visto un bambino giocare con le bambole e impersonare il ruolo di
futuro papà essere redarguito maschilisticamente dallo zio

Ho visto in un’associazione persone provare a fare la morale a un
adepto ma per fortuna il tale se ne è andato repentinamente e ha posto
denuncia

Ho visto quattro uomini celebrare il rito della convivialità alcolica
parlando di calcio e poi di affari

Ho visto due poliziotti di 23 anni accanirsi contro uno straniero di 60
anni che potrebbe perfettamente essere il loro padre

Ho visto due persone giovani ma vecchie spaventate e tappantisì le
orecchie a causa di un amico che suonava vera musica rock per loro in
modo eccessivo

Ho visto due persone molto borghesi criticare la musica rock, jazz e la
classica post novecento etichettandole di non borghesità

Ho visto due donne parlare solo di borse e vestiti sicuramente non
perché donne ma perché educate a esserlo
Ho visto due cattolici parlare di libertà sessuale e di libero
orientamento sessuale e sotto sotto non accettarli
Ho visto angeli caduti a Lost Angeles scoperchiare le pentole
dell'ipocrisia insita in molte religioni
Ho visto in uno studio medico numerosi trofei di caccia, e dopo il
dottore spiegarmeli dopo avere visitato un delizioso bimbo
Ho visto persone di estrema sinistra fare battute sessiste su donne e
omofobe su omosessuali
Ho visto giovane fascista votante sinistra prendere anabolizzanti per
acquisire maggiore prestanza fisica
Ho visto persone di antica fede di sinistra provare paura e prendere
distanza sulla possibilità d'introduzione di patrimoniale
Ho visto l'ipocrisia di questo mondo essere racchiusa in un sacco e
gettata nel mare... ma era un sogno

Giochi di visioni (2025)

Giochi di castagne e nocciole nel dentifricio purificante molari corrosi
dal tempo
Pettini con due soli denti vicini a lampioni tremanti per scossa rilevata
Alberi di motori azzurri che funzionano a strani cicli termodinamici
siderali
Ascolto di dischi che racchiudono tutto il Sapere millenario musicale
contrappuntistico
Giudizi di terrorismo che tengono solo conto di un'ipotetica e presunta
superiorità di civiltà occidentale
Affermazioni gratuite sulla solidarietà all'Ucraina mentre la Nato
pensa ulteriormente ad allargarsi
Tasti di pianoforte suonati da gatto giocante alle dissonanze che
echeggiano nella spettrale villa
Cani che intonano melodie oblique riferentisi a strani sogni di padroni
e addestratori
Foglie che cadono nel viale silenzioso intriso di mistiche gocce di
pioggia infreddolita
Parchi comunali con numerosi lumi tra gli alberi rinascenti ma diversi
dai relativi magazzini
Occhi ipnotici che fissano soggetti predisposti a strani riti di
purificazioni tibetane
Angeli intravisti volanti su selve equatoriali tra spruzzi piovosi e
fumoni nebbiogeni
Volti su strane immagini che ipnotizzano gli sguardi attoniti di
viandanti da luce inebriati
Biciclette tutte allineate che sfumano verso l'infinito tra dolci colline
coltivate a vigneti
Campagne ubertose ricche di ortaggi tra filari e canali d'irrigazione ai
piedi di monti astrali
Luci psichedeliche in malata discoteca dove gli avventori cercano
qualcosa che si rivelerà ineffabile

Tazze con te e caffè su tavolini di un bar sospeso nell'etere di nubi
cosmiche che si dileguano nell'atmosfera
La città perfetta tra eleganti palazzi e parchi con lussuosi locali che
rilassano su strade poco trafficate
Scrivendo questi versi sdraiato sul letto di magica stanza come
cantuccio pascoliano

Magico e delirogeno (2025)

Mandarini fumanti nell'iperbolico spazio dentro un flacone di
marmellata
Raccapricciante scena di cervi Astrali isterici che assomiglia alla
segreteria didattica
Candele ipnotiche in bicchieri con superalcolici alterati che
ipnotizzano istantaneamente
Capelli strani e strapazzi di color cremisi che indicano la famosa corte
dell'impero che sai
Bottiglie che cadono e rotolano sotto un cielo di melassa rosso
fiammeggiante con candele vaganti senza meta
Fissando un quadro in modo maniaco che ti trasporta in un mondo
parallelo astrale alterato
Urlo che con tutta la forza vuole rappresentare il raccapriccio
personale verso un fiore molto malvagio
Piante carnivore che popolano una sala di luce accecante che ti
stordisce e ti prepara al loro pasto
Matrimonio tossico e delirante celebrato da bonzi e zombi in
situazione d'ipnosi arci astrale
Pavoni che volano alto facendo la ruota pavoneggiandosi della loro
pavonità
Crisi di nervi di una collega trasformata in lama che scalcia e sputa
monete false trasgressive
Duello tra due alieni a capo di filo robusto che cercano di strappare e
non riuscendovi si stracciano le vesti
Plotone di esecuzione di animali cacciati che hanno imprigionato
cacciatori e fanno il conto alla rovescia
Candelone gigante blu siderale nella cima di albero cosparso di miele
artefatto e derubato al supermercato
Geni manipolati con embrioni per forgiare nuove creature inquietanti
tramite l'intelligenza artificiale

Numerose Basilate tutte clonate in diversi pianeti ma con alcune
senza Potenza
Acidi e laceranti stridii di violino isterico auto strappante le sue corde
per mezzo di chitarre elettrificate
Che sfiga! La poesia canzone termina con questa strofa scritta in uno
smartphone cortocircuitato

Inverno etereo in avvicinamento (2025)

Grosso lume che illumina statua di cera nel corridoio sacro
Grande candelone la cui fiamma rischiara il bosco avvolto nel grigiore
Ottocentesco lampadario che illumina salotto Luigi XV nel Palazzo
Sacro
Albero spoglio con neve e ghiaccio vicino a casa illuminata da tanto
calore
Grossa luna con alone nebbiogeno che sorge dal monte incantato del
reame del re
Mistica processione di confraternite grige con grossi tabernacoli in
una nebbia glaciale
Porto di Norvegia con il ghiacciaio che lo sfiora infondendo
sublimazione astrale
Polvere lunare raccolta in un viaggio vacanza spaziale con cucchiaino
platineo argentato
Vecchio viandante avvolto in pesante mantello tra i camini fumanti di
case nebbiogene
Luce fredda polare che illumina il ghiaccio di un lago sublimante
verso la barca arenata
Sole pallido offuscato da polvere di eruzione vulcanica avvenuta a
12.000 km di distanza
Laboriosità di antichi mestieri nella piazza innevata di antico villaggio
astrale
Note di pianoforte classico jazz che interrompono il silenzio
sepolcrale di villa dentro bosco profondo
Musica dissonante di viole e fagotti che dialogano e si combattono tra
il pubblico immobile ed evanescente
Mistiche fate irlandesi che passeggiano sul lungomare invernale di
Piani di Celle
Congelatore di frigorifero aperto ma funzionante in radura boschiva
nel desolato abbandono

Vortice di acqua fredda liofilizzata polverosa che immerge nell'ignoto
ignari viandanti
Bosco autunnale nel grigio di pioggia moderata e continua tra foglie
cadute e ricci di castagni
Casa a Bene Vagienna nell'inverno langarolo occupata da tre
viaggiatori che si scaldano col calorifero
Bottiglie di spumante di ghiaccio che sublima coll'apertura e inebria
tre misteriosi alieni lunari
Stanza raccolta con fuori bufera dove far mente locale sulla piccola
stufa stimolante per nuove idee
Visione di Genova in maccaja spessa e piovosa e un poco freddina da
un colle sospeso nell'infinito

Alfa 66 (2025)

Ho un complesso io
M'han riformato al militare
M'hanno escluso dal
Club dei machi bianchi puri

I negri io
Certo non li guarderò
E i froci poi
Non son uomini lo so

Fascista io, fascista tu
Senza conoscere quello che fu
Nazisti noi
E festa sia
Se a un ebreo gli tagliano la via
La sua vita
Che ci disturba

I terroni poi
Sono parassiti e scansafatiche
Ma anche loro sai
Cacciano i magrebini a Lampedusa

Torino no
Quella casa no no no
Affitto no
Ma a Linosa Tano scaccerà

Il nord mio
Il sud tuo

Ma io difendo la tua vita sai
Ti vieterò di abortir
Ma ai delinquenti
Capitale e via
Camera a gas
Fucilazione
Iniezione al veleno
Non sono uomini loro
E diritti non hanno

Non sopporto io
Pure i transgender e gli omosessuali
Specie se son maschi
Perché la cosa è ancor più grave

Li cacerò
E dentro il gruppo li emarginerò
E parerò il dietro mio
Perché insidiato è

Son ricco io
Povero tu
I miei interessi io difenderò
La destra io
Sempre voterò
I soldi miei
Io difenderò
Proteggerò
Con le unghie
Con i denti
Dai Comunisti

Comunista tu
Certo lo sai che uno sfigato sei
E buonista too

Fuori da questo mondo ti sei messo
La storia va
E malata sempre più sarà
Io voglio che
Chi nasce povero
Rimanga così

Hanno azzerato il cervello mio
E guardo gli idoli dei venti io
Che vita triste condurrò
Che frasi tristi io imbastirò
Son figlio io
Della società
Che malata è
Il baratro già
Pronto sarà per noi
Pronto sarà per noi
Pronto sarà per noi...

Tossico (2025)

Voglio un rapporto tossico
Che a entrambi faccia male
Che deteriori noi
Che ci renda delle amebe

Voglio un rapporto tossico
Con le colleghe mie
Specie quelle più in alto
Per trasformar la scuola
In un luogo che fa male

Io ti voglio molto tossica
Tu che mi ricevesti
Insieme all'Isterica Magna
In quell'ufficio tuo
E mi trattasti come
Trump trattò Zelensky
Verso gli idi di marzo
In quello studio Ovale

Voglio un bel raccapriccio
Coi capelli isticidati
Un psicodramma pazzo
Tossico naturalmente
Lei che si straccia le vesti
Lui che intona assertorio
Perché l'isterico non fa
Anche se lui lo è molto
Ma non lo deve far vedere
perché se no non è un macho

Dai dai suddai
Imbastiamo un psicodramma
Che molto tossico sia
Lei si butterà per terra
Lei si taglierà le vene
Come afferma la Rettore

Voglio io voglio e voglio
Scegliere la tentazione
Di mettere laggiù una bomba
Che non arrechi nessun danno
Ma io possa essere incolpato
Ed essere ricoverato
Con la camicia forte forte
Mentre io mi raccapriccio
Mentre io sono un obbrobrio
Mentre son tutto un marasma
Come Fracchia da Gianni Agus
Copia di Zelensky e Trump

Questa storia cari amici
Finirà in una denuncia
Di chi ragiona con la pancia
Di chi di tutto ne fa un dramma
Anzi un dramma un po' psico
Tossico in un modo nuovo
Con vestito molto strano
I lampioni sulla testa
La vernice nel giaccone
Le formiche su in capoccia
Perché lui è un ecologista
Le ospita nel corpo suo
E poi prende una lametta
Per tagliarsi le mie vene
Ed essere così interdetto

Dal mondo degli umani saggi
Ma ne sei proprio sicuro?
Ma ne sei proprio sicuro?
Ma ne sei proprio sicuro?

Riflessione cilena (2025)

Nel deserto di Atacama
In albergo assai lussuoso
Sto evocando miti Etruschi
E fantasmi degli Hittiti
Una strana città morta
Mi è comparsa all'orizzonte
Sotto un monte strano che
Sagoma ha di Pinochet
Quando vedo il pappagallo
Gigantesco delle Ande
È approdato su quel monte
L'autostrada non vi arriva
Precipizi ai miei occhi
Io cammino sopra l'aria
Questa strana gravità
Mi concede una realtà
Antigravitazionale
E Zenobia da sposare
Detto da Šuppiluliuma
Dentro un bagno di schiuma
Vedo il re Cataloyuk
Sopra il tetto delle case
Sta censendo i suoi dannati
Appostati sulle scale
Vedo incenso in abbondanza
Chiesa di controriforma
E Lutero sta piangendo
perché Augusto non prodotto
Mi proietta strana Luxor
E Alessandro l'Ellenista
A due passi sta da Gaza

Nella biblioteca a fuoco
Quell'incendio ormai famoso
I misteri sono persi
I misfatti già indagati
Son finiti nel dileguo
Astronave sta atterrando
Lei che non possiede g
E proviene da quel Quasar
Di miliardi di anni or sono
Sento fuori tanta pioggia
Già un diluvio novembrino
Ma ricordo quello grande
Gilgamesh morì prima
Le montagne libanesi
Con il legno di quei cedri
Pressapoco una battaglia
Gilgamesh la vinse ancora
Ora leggo il libro sacro
Che in sanscrito è scritto
Vecchia India misteriosa
Collegata Valle Arroscia
Il mistero dei miei avi
Strani Celti un po' mischiati
La stazione e tanti Afar
La Dancalia non l'esploro
Cerca cerca il mondo largo
Non vedute sol sestresi
O al più della provincia
Tante cose da scoprire
Valorizza il territorio
Senza crederlo il migliore
Se tu avrai visioni ampie
Potrai offrire una cultura
E le contaminazioni
Arricchiscono il pensiero

Rendon viva la tua vita
E la tesi di ricerca

Strano strano, pazzo pazzo, folle folle (2025)

Strano strano
Pazzo pazzo
Folle folle
Voglio decapitarmi al Colosseo
Dopo cercare ganzi su nel cielo
Voglio inlabirintarmi e non uscirne
Essere prigioniero del mistero
Se tu verrai con me salto farai
In quell'ignoto che già m'appartiene
I miei capelli strani impresterò
Lei si farà Arlecchino dopo un po'
Dammi tu un Prozac e io lo prenderò
L'elettroshock io sempre farò
Dimmi se sei dimessa o se vai in chiesa
Dimmi se sei devota a Litania
Ho recitato oggi il quinto canto
Della Divina Dante che la scrisse
Con pomodori verdi sulla testa
Accarezzando bisce e viperine
Oggi dovevo io attraversare un fiume
Un coccodrillo passaggio m'ha già dato
Tagliati le mie vene col Rettore
Dell'Università non moschicida
Ronzio di ditteri laggiù sempre si sente
Ma tu lo sai che io sono demente
Voglio catapultarmi a Santo Diego
Mentre sono su un pullman che discende
E anche essere punto da zanzara
Dopo che ho dato il Raid nella stanza
Questa canzone è pazza e tu lo sai
Sono sgualdrina e già mi vendo sai

Se andrò io oggi a battere per lei
Domani lei per me farà gli affari
Mutuo soccorso pazzo e un po' scabroso
Ma certamente è libidinoso
Pazzo pazzo
Folle Folle
Strano strano

La staffetta delle orecchie (2025)

È successo un fatto in scuola mia
Voci si ricorrono in vai via
Lei me la racconta un po' così
L'altra un po' diversa la dirà
E le orecchie scorrono in via vai
Un diagramma flusso cambi fai
Alla fine il risultato è
Assai deviato dalla verità
Anche un collega la sua dice
Ma ne è distaccato e sai perché
perché della cricca non fa parte
Quella di persone femminili
Che non sono per la parità
Ma far fesso un maschio se si può
Il comando voglian loro avere
Non cercare la democrazia
Ciò che tratta tutti da persone
Con indipendenza sesso e gender
Troppe donne sono prepotenti
Due mi hanno trattato mercoldi
Come Trump Zelensky a marzo fu
Nello Studio Ovale di White House
Ma è tutto normale. Non lo sai?
E c'è pure il Rivoltoso Wards
Dice e dice fa tanti proclami
Ma le mani non si sporcherà
Lui è già colluso col Potere
Maschilista fino al punto di
Donne definire cose strane
Da cacciare basta il loro breathe
E la peggio ai veri rivoltosi

Che sono ormai pochi da contare
Sono sognatori e radicali
Certo un poco chic e me ne vanto
Sono snob non vogliano gli stracci
Solo seta pura ideologia
E nemmeno chi vorrebbe fare
Preso del Potere stile Marx
Siamo sognatori eletta schiera
Scusami Francesco se ti ho usato
In faccia io sbatto quel decennio
Che di piombo hanno battezzato
Per la loro di comodo questione
Sono io felice col lavoro
Che in chat noi ci scambieremo
Noi creativi e rivoluzionari
Ma senza potere prender mai
Noi vogliamo solo riflessione
Le persone le domande poste
E se c'è l'AI che ci minaccia
Lavorare meno ma per tutti.

Indice

*Un'immersione visionaria tra versi lisergici
e giardini proibiti*, di Luca Valerio

Voglio l'erba voglio, l'erba voglio del giardino del re

La Signora che fa Yuppe

La chiesa sarà femmina...

Zuccarello novembrino

Ahò. Tentativo di canzone romanesca

La regina Zenobia e il topolino

Hello Mary Jane and Mary Kriss

The Endless Hallway

L'asino che vola

Il sogno di un cafone

W il salone nautico

Il vero uomo del 2025

Divergenza convergenza

About Weapons...

Io realizzerò

For Our Europe

Scuola nostra... Scuola squaldrina

Il PEI

Peppino La Faci organizzò...

Canzone scritta per essere rinchiuso in psichiatria

Divergente (ah! ah!)

Alla ricerca di Satanasso
Quel periodo britannico in Italia – 1968/1974
L’Azione Cattolica
Sapere ridere di cretinate...
About Verisure Feeling
Casello di autostrada
Theme From An Imaginary Eastern
Emersione dalla minorità
Dog Food
Primo giorno di scuola
Chi è stato?
Nella casa di Maria
Caverna platonica
Da - Infinito a + Infinito...
Renato... E cosissia...
India e ricette
Sogno irrealizzabile?
La voce
Lobby-Unterstützung
USA 2025
MSFIS: Matriarcato Strisciante Fascista Isterico di Sinistra
Le sacerdotesse del futuro in movimento
Nuovo papa?...
Sfilata di moda spaziale allucinogena
Genitori

La Signora che fa Yuppe (seconda versione)

Canzone a basso Ph

God Save Europe by School Changing

Reddito di cittadinanza e falsi intriganti

Il festival dell'ipocrisia tra i palazzi millenari

Visioni di nightmare

Nuovo tour dell'Agenzia Radura

Tra profondo sudd e '77
Il mistero boicottante
Lume etereo
Segreterie di scuola
I quattro elementi
Fronti d'onda
La pace di Gaza
Treguna, Mekoides, Treorum, Satis Dee
Roccella Ionica
Ho visto...
Giochi di visioni
Magico e delirogeno
Inverno etereo in avvicinamento
Alfa 66
Tossico
Riflessione cilena
Strano strano, pazzo pazzo, folle folle
La staffetta delle orecchie

editricezona.it
info@editricezona.it